



COMUNE DI BARDONECCHIA

P.za De Gasperi 1 - 10052 Bardonecchia – TO

Tel 0122-909911

E-mail segreteria@bardonecchia.it PEC - comune.bardonecchia@pec.it

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2024 - 2026

COMUNE DI BARDONECCHIA

Sommario

PREMESSA	4
QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	6
PAREGGIO DI BILANCIO, EQUILIBRI DI BILANCIO E QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	9
Il Pareggio di bilancio.....	10
Gli equilibri di bilancio.....	10
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	15
CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE.....	15
Titolo 1° ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	17
Le entrate tributarie.....	17
IMU- imposta municipale propria	18
TARI.....	21
Accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi.....	21
Recupero evasione IMU	22
Recupero evasione tari.....	22
Imposta Di Soggiorno	22
Fondo di solidarietà comunale	23
Popolazione Istat censimento permanente al 31/12/2022: 3.028	25
Titolo 2° ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI	28
Titolo 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	30
Proventi dei servizi pubblici a domanda individuale	33
Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente	34
Canone Unico Patrimoniale	34
FITTI per il triennio 2024/2026:	34
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.....	35
Sanzioni Amministrative (Cds).....	35
Titolo 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	35
Permessi di costruire	36
Utilizzo proventi alienazioni	37
Titolo 5 ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	40
Titolo 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	41
Titolo 7 ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	41
Titolo 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE.....	43
CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO	43
Titolo 1 SPESE CORRENTI.....	47
Redditi da lavoro dipendente:.....	47

Imposte e tasse a carico dell'ente	47
Acquisto di beni e servizi	47
Trasferimenti correnti.....	48
Interessi passivi.....	51
Rimborsi e poste correttive delle entrate:	51
FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE.....	52
FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI.....	53
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':	53
Accantonamenti al fondo crediti di dubbia e difficile esazione parte corrente	56
FONDO PER INDENNITÀ DI FINE MANDATO DEL SINDACO	58
FONDO PER ARRETRATI CONTRATTUALI.....	58
ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI	58
Titolo 2 SPESE IN CONTO CAPITALE.....	58
ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI	59
QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	60
Titolo 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	60
Titolo 4 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	60
Titolo 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	61
Titolo 7 SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO.....	61
ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	61
ENTRATE non ricorrenti.....	63
SPESE non ricorrenti	65
GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI	68
ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.....	68
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE	69
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.	70
ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO	72
Spending review informatica	72
Spending review	72
Conguaglio fondi covid.....	73
CONCLUSIONI.....	74

PREMESSA

Dal 1 gennaio 2015 trovano applicazione le norme in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, come modificato e integrato, in particolare, dal D. Lgs. 10/08/2014, n. 126.

Il sistema contabile armonizzato ha come obiettivo quello di rendere omogenei i sistemi contabili della pubblica amministrazione, nelle sue diverse articolazioni, superando le criticità che hanno caratterizzato il precedente ordinamento contabile e favorendo il coordinamento della finanza pubblica attraverso il rafforzamento dell'equilibrio sostanziale dei bilanci e del sistema di programmazione.

Nell'ambito del nuovo sistema di contabilità armonizzata vengono in rilievo i seguenti aspetti fondamentali:

- la contabilità finanziaria è (rimane) il sistema contabile principale per gli enti locali, che vi affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti di gestione sotto i profili finanziario ed economico-patrimoniale;
- sono definiti nuovi principi contabili generali – allegato 1 al D. Lgs. 118/2011 – quali postulati di base che dettano le regole generali cui devono uniformarsi la gestione e l'intero sistema di bilancio. Principio cardine è quello della competenza finanziaria, che definisce le modalità di imputazione delle entrate e delle spese a bilancio;
- sono definiti nuovi principi contabili applicati della programmazione di bilancio – allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 – della contabilità finanziaria – allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 – della contabilità economico-patrimoniale – allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 – e del bilancio consolidato – allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011;
- vengono introdotti nuovi schemi di bilancio di previsione, rendiconto e relativi allegati, compreso un sistema comune di indicatori e risultati attesi;
- vengono definiti un comune piano dei conti finanziario, economico e patrimoniale, e nuovi sistemi di codifica delle entrate e delle spese, queste ultime articolate in missioni e programmi definiti in coerenza con le classificazioni previste a livello comunitario e per il bilancio dello Stato, al fine di consentire il monitoraggio e il consolidamento dei conti pubblici;
- vengono introdotti i concetti di fondo pluriennale vincolato e fondo crediti di dubbia esigibilità.

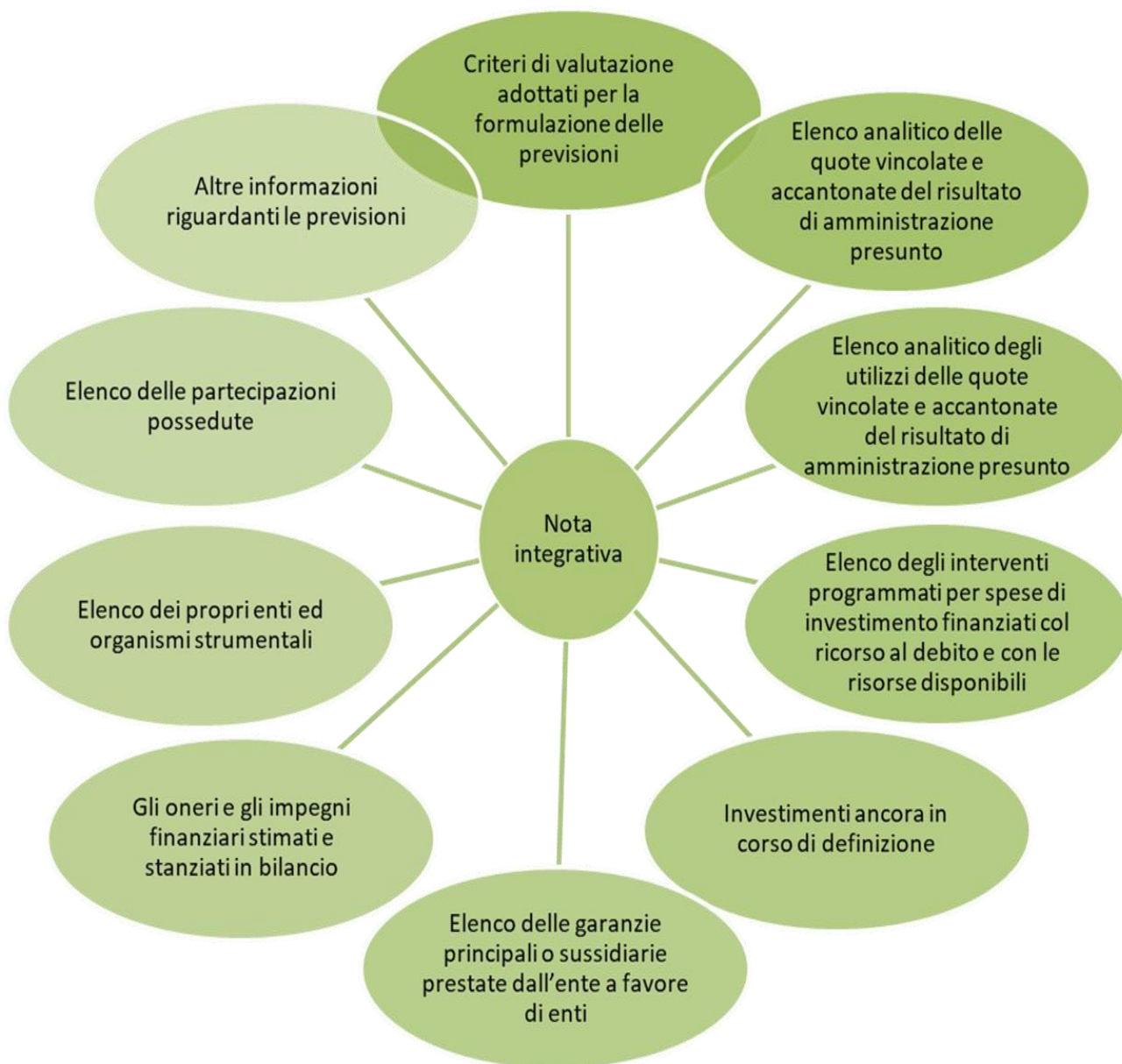
Nel contesto dell'armonizzazione contabile, la **nota integrativa** costituisce allegato al bilancio di previsione armonizzato di cui al D. Lgs. 118/2011, che, all'art. 11, c. 5, ne prevede il contenuto minimo, meglio esplicitato al punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al citato D.Lgs. 118/2011), con l'obiettivo di descrivere gli elementi più significativi del bilancio di previsione, rendendone più agevole la lettura.

In particolare, la nota integrativa allegata al bilancio di previsione deve contenere:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
 - b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, da trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri

trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Con riferimento ai vincoli di destinazione delle Entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, è indicato il totale degli accertamenti delle Entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale Entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

- Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. È necessario distinguere le Entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle Entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come “vincolate da trasferimenti”, ancorché derivanti da Entrate proprie dell’ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.
 - Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall’ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti.
 - Per vincoli formalmente attribuiti dall’ente si intendono quelli derivanti da “Entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l’amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle Entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l’ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell’esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio”.
- c) l’elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, da trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, e i vincoli formalmente attribuiti dall’ente;
- d) l’elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l’elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall’ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l’elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l’elenco delle partecipazioni possedute con l’indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l’interpretazione del bilancio.



QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il bilancio di previsione 2024-2026 è stato redatto sulla base delle norme del Testo Unico degli Enti Locali, parte II, ordinamento finanziario e contabile; delle norme di finanza pubblica riguardanti gli enti locali, tra cui la legge di bilancio per l'anno 2024, Legge 30/12/2023 n. 213 (Pubblicata nella Gazz. Uff. 30 dicembre 2023, n. 303;

del citato D. Lgs. 118/2011 e dei principi contabili generali e applicati, in particolare:

- i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011).

In base all'art. 151, comma 1, del D. lgs 267/2000, il Bilancio è deliberato in via ordinaria entro il 31 dicembre per l'anno successivo.

Con Decreto Mef del 25/07/2023 è stato disciplinato ex novo, nell'ambito del principio contabile della programmazione, allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, il processo di bilancio degli enti locali, definendo in modo puntuale tempistiche, atti e competenze ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione entro il 31 dicembre.

Con Decreto ministeriale 22/12/2023 è stato differito al 15 marzo il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024/2026 degli enti locali (Gazz. Uff. 30 dicembre 2023, n. 303).

La Commissione Arconet in data 28 dicembre 2023, come da intese intercorse in sede di Conferenza Stato - Città ed Autonomie Locali del 21 dicembre 2023, ha pubblicato la FAQ n. 54 nella quale si chiarisce che gli enti che intendono avvalersi del rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 possono indicare le motivazioni che non hanno consentito l'approvazione del bilancio nei termini, individuate tra quelle previste nel DM del 22 dicembre 2023, nella deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione.

La struttura del bilancio di previsione autorizzatorio annuale, secondo i nuovi schemi armonizzati in vigore dal 2016, è articolata in due parti:

- l'Entrata, suddivisa in titoli, tipologie e categorie, avuto riguardo alla fonte di provenienza (titoli: entrate tributarie, da trasferimenti pubblici correnti, extratributarie, in conto capitale, da riduzione attività finanziarie, da accensione prestiti, da anticipazione di tesoreria), e alla natura delle entrate. Le tipologie sono ripartite in categorie, capitoli ed eventualmente articoli;
- la Spesa, suddivisa in missioni e programmi, avuto riguardo alle funzioni ed obiettivi strategici ed agli aggregati omogenei di attività. I programmi di spesa sono a loro volta articolati in titoli e, ai fini della gestione, in macroaggregati, capitoli ed eventuali articoli. I macroaggregati rappresentano i fattori produttivi per natura e, per la spesa corrente, corrispondono a: redditi da lavoro dipendente, imposte e tasse, acquisto beni e servizi, trasferimenti correnti, interessi passivi, rimborsi di entrate, altre spese correnti.

L'unità di voto del Consiglio Comunale è rappresentata dalle tipologie per le entrate e dai programmi per le spese. La Giunta, contestualmente alla proposta di bilancio, trasmette a fini conoscitivi, la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

I capitoli sono definiti dall'Ente in sede di approvazione del Peg, in raccordo con il piano dei conti integrato, e costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e rendicontazione; le altre articolazioni sono definite per legge in modo omogeneo per tutti gli enti locali, allo scopo di permettere agevolmente il monitoraggio ed il consolidamento dei conti pubblici. L'elenco delle classificazioni è desumibile dagli allegati al D. Lgs. 118/11, oltre che dalle stampe di bilancio in approvazione.

Con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (Peg) i capitoli sono assegnati, unitamente ed in correlazione agli obiettivi di gestione, ai Centri di Responsabilità, ai quali sono preposti i Dirigenti e Responsabili di U.O..

Nell'ambito del bilancio di previsione sono inoltre rappresentati, sia in entrata che in spesa, i servizi che l'ente svolge per conto di terzi (cosiddette partite di giro, titoli 9 dell'entrata e 7 della spesa): si tratta di entrate e uscite legate, principalmente, alle funzioni assolve dall'ente in qualità di sostituto d'imposta (l'ente effettua e trattiene ritenute fiscali e previdenziali che riversa all'erario e agli enti previdenziali) e che non danno luogo, in ogni caso, né a processi di acquisizione di entrate proprie, né a processi di acquisto di fattori produttivi. Tali poste devono pareggiare, essendo l'ente allo stesso tempo debitore e creditore dello stesso importo.

Ai sensi dell'art. 11, c. 12, del citato D. Lgs. 118/11, si ricorda che come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato, come definito dall'art. 3, comma 4, del medesimo D. Lgs. 118/11, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.

La stampa del bilancio di previsione 2024-2026 è articolata secondo la suddetta struttura ufficiale ed è composta da una serie di quadri riferiti all'entrata, alla spesa, e ai riepiloghi, secondo le classificazioni sopra descritte.

Come sopra evidenziato, il Bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il

consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo,

in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. Nel corso del 2019, ad opera del D.M. 01/08/2019, il principio in questione è stato aggiornato con riferimento al finanziamento tramite avanzo di parte corrente delle spese di investimento previste negli anni successivi del bilancio di previsione finanziario. Nel 2021 il principio è stato integrato (DM 01/09/2021) in merito alla ridefinizione del margine corrente per il finanziamento delle spese di investimento.
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

PAREGGIO DI BILANCIO, EQUILIBRI DI BILANCIO E QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Conformemente ai principi sopra illustrati, ai sensi dell'art. 162, c. 6, del D. Lgs. 267/2000, Tuel, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero dell'eventuale disavanzo di amministrazione.

Il principio dell'equilibrio di bilancio quale pareggio complessivo di competenza trova dimostrazione nel seguente quadro riepilogativo per Titoli del bilancio di previsione 2024-2026, comprensivo delle previsioni di competenza, ovvero dei valori delle reimputazioni di entrata e di spesa derivanti dalle previsioni, dalla gestione e dalle modifiche di esigibilità.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2024	€ 16.911.952,41	€ 23.177.177,72	€ 22.880.426,47
Esercizio 2025	€ 12.576.048,69		
Esercizio 2026	€ 12.171.062,16		

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale.

L'equilibrio di parte corrente è definito dal Tuel, laddove dispone che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

L'equilibrio di parte capitale o investimenti è definito dal Tuel, laddove dispone che per il finanziamento degli investimenti gli enti locali possono utilizzare:

- a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) avanzo di parte corrente del bilancio costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitale di ammortamento dei prestiti;
- c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) avanzo di amministrazione nelle forme disciplinate dall'art. 187 del tuel;
- f) mutui passivi;
- g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

Le entrate di cui alle lettere a), c), d) ed f) sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli equilibri di parte corrente e capitale del bilancio anno 2024-2026 (prospetto ufficiale allegato al bilancio di previsione).

Si evidenzia che l'equilibrio di parte corrente è stato raggiunto impiegando parte delle entrate da oneri di urbanizzazione e relative sanzioni per il finanziamento di spese correnti ai sensi dell'art. 1, comma 460, della L. 232/2016, come meglio indicato nell'analisi delle entrate del titolo 4, per un importo di Euro 146.780,00 per l'anno 2024 ed Euro 26.000,00 per gli anni 2025-2026, (lettera I) del prospetto degli equilibri di bilancio.

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPE- TENZA ANNO DI RI- FERIMENTO DEL BILAN- CIO 2024	COMPE- TENZA ANNO 2025	COMPE- TENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.814.871,92			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		11.758,72	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		9.836.763,93 0,00	9.558.548,69 0,00	9.153.562,16 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		9.874.582,34 0,00 179.913,10	9.541.295,75 0,00 163.794,10	9.135.169,50 0,00 163.794,10
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		120.720,31 36.030,00 0,00	43.252,94 0,00 0,00	44.392,66 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-146.780,00	-26.000,00	-26.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		146.780,00 36.030,00	26.000,00 0,00	26.000,00 0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		53.179,24	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.657.750,52	665.000,00	665.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		146.780,00	26.000,00	26.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		2.564.149,76 0,00	639.000,00 0,00	639.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00

X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00	
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00	

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO*

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.814.871,92	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		64.937,96	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.278.311,46	6.736.855,46	6.674.386,53	6.652.400,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	13.339.779,91	9.874.582,34	9.541.295,75	9.135.169,50
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.805.830,64	1.308.770,16	1.128.034,16	765.034,16			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.494.753,99	1.791.138,31	1.756.128,00	1.736.128,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	4.714.861,08	2.564.149,76	639.000,00	639.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.068.007,19	2.657.750,52	665.000,00	665.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	39.991,10	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	18.686.894,38	12.494.514,45	10.223.548,69	9.818.562,16	Totale spese finali.....	18.054.640,99	12.438.732,10	10.180.295,75	9.774.169,50
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	84.690,31	120.720,31	43.252,94	44.392,66
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.490.283,34	2.352.500,00	2.352.500,00	2.352.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.741.095,17	2.352.500,00	2.352.500,00	2.352.500,00
Totale titoli	23.177.177,72	16.847.014,45	12.576.048,69	12.171.062,16	Totale titoli	22.880.426,47	16.911.952,41	12.576.048,69	12.171.062,16
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	24.992.049,64	16.911.952,41	12.576.048,69	12.171.062,16	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	22.880.426,47	16.911.952,41	12.576.048,69	12.171.062,16
Fondo di cassa finale presunto	2.111.623,17								

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla *governance* nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018 ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, la verifica finale verrà eseguita in sede di rendiconto.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

La previsione degli stanziamenti di **entrata** corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi. In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative:

- IMU- gettito determinato applicando le aliquote deliberate dal Consiglio comunale sul patrimonio immobiliare desunto indirettamente dai versamenti effettuati nell'ultimo esercizio disponibile;
- Tassa sui Rifiuti - gettito desunto dalle tariffe calcolate nel piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, in misura necessaria a garantire la integrale copertura dei costi di esercizio -L'art. 3, comma 5-quinquies del D.L. 30/12/2021 n. 228, convertito in legge 25/2/2022 n. 15 prevede che, in deroga all'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe ed i regolamenti della Tari entro il 30 aprile di ogni anno. Pertanto, per lo

stanziamento in bilancio per il 2024/2026, si fa riferimento a quanto approvato per l'anno 2023, in attesa di disporre di tutti gli elementi necessari per l'approvazione del piano finanziario e delle tariffe TARI 2024 ;

- Fondo di solidarietà – dati sul portale del Ministero dell’Interno;
- Trasferimenti dello Stato – sono previsti i seguenti trasferimenti compensativi:
 - a) IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali ai sensi dell’articolo 1, comma 711, della legge 147/2013 nella misura concessa nell’anno 2017;;
 - b) IMU su immobili merce (articolo 3, D.L. 102/2013 e D.M. 20/6/2014);
 - c) IMU sugli immobili di categoria D;
- Trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati;
- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione – nell’ammontare accertato nel 2023 prudenzialmente ridotto laddove si manifestano situazioni di incertezza e aumentati in presenza di contributi certi;
- Proventi dei servizi pubblici – sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell’ultimo esercizio;
- Fitti attivi – sulla base dei contratti di locazione in corso;
- Proventi Canone unico patrimoniale (occupazione suolo e pubblicità) – sulla base dell’ultimo anno;
- Altre entrate correnti – sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2024-2026 sono state formulate tenendo in considerazione l’andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI								
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERC IZIO PRECEDENT E QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO - 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIO NI DELL'ANN O 2025	PREVISION I DELL'ANN O 2026	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	387.239,84	11.758,72	0,00	0,00	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	775.498,99	53.179,24	0,00	0,00	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	1.711.417,00	0,00			
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00			

		- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	2.972.549,44	1.814.871,92		
10000	TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.042.447,82	previsione di competenza	7.061.400,00	6.736.855,46	6.674.386,53	6.652.400,00
				previsione di cassa	8.705.481,83	8.278.311,46		
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.497.060,48	previsione di competenza	2.201.450,63	1.308.770,16	1.128.034,16	765.034,16
				previsione di cassa	3.647.143,42	2.805.830,64		
30000	TITOLO 3	Entrate extratributarie	742.141,53	previsione di competenza	1.724.438,21	1.791.138,31	1.756.128,00	1.736.128,00
				previsione di cassa	2.538.543,93	2.494.753,99		
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.410.256,67	previsione di competenza	3.110.889,98	2.657.750,52	665.000,00	665.000,00
				previsione di cassa	5.382.379,54	5.068.007,19		
50000	TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	039.991,10	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	39.991,10	39.991,10		
60000	TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	2.000.000,00		
90000	TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	137.783,34	previsione di competenza	2.488.986,91	2.352.500,00	2.352.500,00	2.352.500,00
				previsione di cassa	2.623.676,79	2.490.283,34		
TOTALE TITOLI			6.869.680,94		16.587.165,73	16.847.014,45	12.576.048,69	12.171.062,16
					22.937.216,61	23.177.177,72		
			6.869.680,94	previsione di competenza	19.461.321,56	16.911.952,41	12.576.048,69	12.171.062,16
				previsione di cassa	25.909.766,05	24.992.049,64		

Titolo 1° ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie comprendono, quali voci principale, le entrate dei tributi locali, in particolare IMU, TARI, Recupero evasione tributi comunali

Le entrate tributarie

Principali tributi gestiti				
Tributo	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-2026	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
15.5 - IUC - QUOTA CORRISPONDENTE ALL'IMU	4.419.455,46	65,61%	4.421.986,53	4.400.000,00
15.15 - I.M.U. - DERIVANTE DA ACCERTAMENTI	300.000,00	4,45%	250.000,00	250.000,00
25.0 - IMPOSTA DI SOGGIORNO	330.000,00	4,90%	330.000,00	330.000,00
25.10 - IMPOSTA DI SOGGIORNO DERIVANTE DA ACCERTAMENTI	20.000,00	0,30%	20.000,00	20.000,00
280.0 - TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI	1.536.000,00	22,80%	1.521.000,00	1.521.000,00
281.0 - TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DERIVANTE DA ACCERTAMENTI ANNI PR	30.000,00	0,45%	30.000,00	30.000,00
400.0 - ALTRI TRIBUTI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE - CONTRIBUTO CONAI E RIMBORSI ACSEL	100.000,00	1,48%	100.000,00	100.000,00
Totale	6.735.455,46	100 %	6.672.986,53	6.651.000,00

IMU- imposta municipale propria

A decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, (art. 1 commi 739 e seguenti).

Come già previsto per la vecchia IMU, il presupposto della nuova IMU è il possesso di immobili; non costituisce presupposto d'imposta il possesso dell'abitazione principale o assimilata (così come definita dal comma 741 lettere b e c) salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9; oggetto d'imposta sono i fabbricati, le aree fabbricabili ed i terreni agricoli (come definiti al comma 741); soggetto attivo dell'imposta è il Comune sul cui territorio la superficie degli immobili insiste interamente o prevalentemente. Il pagamento della nuova IMU è in due rate: il 16 giugno e il 16 dicembre; il termine per la presentazione della dichiarazione torna al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

La legge statale stabilisce, per ciascuna fattispecie, l'aliquota dell'IMU in una misura "standard" che può essere modificata dal comune, in aumento o in diminuzione, entro i margini di manovrabilità stabiliti dalla stessa legge.

A tal fine, il comune determina le aliquote dell'IMU con delibera del Consiglio comunale, che a pena di inapplicabilità deve essere:

- approvata entro il termine per l'adozione del bilancio di previsione dell'anno di riferimento, fissato al 31 dicembre dell'anno precedente dall'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), ma generalmente differito con disposizione di legge o decreto del Ministro dell'interno [art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006];

- pubblicata sul sito www.finanze.gov.it entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento [art. 1, commi 762 e 767, della legge n. 160 del 2019].
- Le aliquote stabilite dalla legge per ciascuna fattispecie e i relativi margini di manovrabilità da parte dei comuni sono riportati nella tabella.

Per quanto riguarda le aliquote IMU, nella previsione di bilancio sono state riconfermate quelle in vigore lo scorso anno.

In ogni caso, non si prevedono significative differenze di gettito rispetto agli esercizi finanziari precedenti, tenendo conto anche del riferimento, nei dati previsionali inseriti, della quota di gettito stimata, ad aliquote di base, fornita dal M.E.F.

Il gettito è stato calcolato con le seguenti aliquote vigenti nel 2023.

ALIQUOTE	IMU
1. ALIQUOTA ORDINARIA (da applicarsi in tutti i casi che non rientrano nei punti da 2 a 7 della presente tabella e quindi anche per le unità immobiliari del gruppo catastale A e C6 con <u>RESIDENZA SECONDARIA E/O NON LOCATE</u>).	10,00‰
2. Abitazione principale e le relative pertinenze (fino ad un massimo di una per ognuna delle seguenti categorie: C2, C6, C7) appartenenti alle categorie catastali A1, A8, A9. La detrazione è pari ad € 200,00	2,00 ‰
2 bis. Abitazione principale e le relative pertinenze (fino ad un massimo di una per ognuna delle seguenti categorie: C2, C6, C7) appartenenti alle categorie catastali da A2 ad A7.	0,00 ‰
3. Fabbricati classificati nelle categorie C1 e C3.	7,60 ‰
4. Unità immobiliari classificate o classificabili nel gruppo catastale "A" (ad eccezione della cat. A10) e C6 (di pertinenza) concesse in locazione, con regolare contratto e durata superiore a novanta giorni per anno solare. Ai fini del riconoscimento della agevolazione di cui sopra, il contribuente è tenuto a presentare all'Ufficio Tributi apposita autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445 entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno d'imposta di riferimento; la comunicazione va rinnovata per ogni anno d'imposta salvo che si tratti di contratti di durata pluriennale; qualora tali contratti vengano rescissi prima della scadenza è obbligo del proprietario darne comunicazione all'Ufficio. La mancata presentazione dell'autocertificazione nei termini stabiliti esclude la possibilità di godere dell'agevolazioni prevista.	6,50 ‰
5. Unità immobiliare dalla cat. A2 alla cat. A7 e relative pertinenze (fino ad un massimo di una per ognuna delle seguenti categorie: C2, C6, C7) concessa in comodato dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figlio) che la utilizzano come abitazione principale (residenza anagrafica e domicilio nella stessa) a condizione che il contratto sia registrato e che ricorrano, per il comodante, tutte le condizioni richieste dall'art. 1 comma 10 lettera b),tenendo conto della riduzione al 50% della base imponibile IMU	5,00 ‰

6. Unità immobiliari dalla cat. A2 alla cat. A7 e un C6 di pertinenza concesse in uso gratuito dal soggetto passivo a parenti in linea retta, collaterale e affini entro il secondo grado, i quali stabiliscono la propria residenza anagrafica e domicilio nella stessa unità immobiliare	5,00‰
7. Categoria D	7,60 ‰
8. Immobili adibiti a strutture ricettive extralberghiere e unità immobiliari vincolate da RTA	7,60 ‰
9. Unità immobiliari site nelle Borgate ove è assente il servizio pubblico di sgombero neve	5,00‰

In riferimento all'MU, si richiamano le seguenti disposizioni normative:

✓ art. 1 comma 756 della Legge di Bilancio n. 160/2019, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

✓ comma 757, dell'art. 1, Legge n. 160/2019 e il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07 luglio 2023, che dispone qualora il comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel "Portale del federalismo fiscale", che consente l'elaborazione di un apposito "prospetto delle aliquote", il quale forma parte integrante della delibera stessa;

✓ decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, il quale ha individuato le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;

✓ comunicato del 21 settembre 2023, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha reso nota l'apertura ai comuni dell'applicazione informatica per l'approvazione del "prospetto delle aliquote" dell'IMU, all'interno dell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale", per mezzo del quale è possibile individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote dell'IMU, nonché elaborare e trasmettere il relativo prospetto;

✓ art. 6-ter del Decreto Legge n. 132/2023, inserito in sede di conversione dalla Legge n. 170/2023, secondo il quale *"In considerazione delle criticità riscontrate dai comuni, a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del Prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto Prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno d'imposta 2025"*;

La Legge di bilancio 2021 (art. 1 comma 48) ha introdotto alcune agevolazioni per i pensionati residenti all'estero per i quali è prevista per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, la riduzione del 50% dell'IMU, e di un terzo per la TARI (è previsto un contributo compensativo a favore dei comuni per compensare la corrispondente perdita di gettito).

IMU	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMU	€ 4.400.000,00	€ 4.419.455,46	€ 4.421.986,53	€ 4.400.000,00

TARI

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di congruaggio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi.

ARERA ha approvato inoltre la deliberazione n. 363 del 03/08/2021 con cui sono ridefiniti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), la deliberazione n. 459/2021/r/rif del 26/10/2021 con cui ha valorizzato i parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, nonché la deliberazione n. 2/DRIF del 04/11/2021, con cui ha proceduto all'approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria, fornendo ulteriori chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti.

L'art. 3 comma 5-quinquies ha stabilito che a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno".

Pertanto non avendo provveduto all'approvazione del Pef 2024 in quanto non ancora scaduti i termini, nel bilancio 2024/2026 è stato inserito un importo a titolo di entrata TARI pari a quello dello scorso anno, senza la necessità di approvare tariffe specifiche e rinviando a successiva deliberazione la scelta delle stesse, che dovrà comunque avvenire entro la data suddetta. Sono previste al momento costi derivanti da riduzioni/esenzioni, a carico del bilancio.

	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TARI	€ 1.544.000,00	€ 1.536.000,00	€ 1.521.000,00	€ 1.521.000,00
<i>FCDE competenza</i>		€ 43.929,60	€ 43.500,60	€ 43.929,60

Accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU da attività di accertamento è registrata sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, dopo anni di attese in proposito, importanti novità in materia di riscossione coattiva, introducendo dal 01/01/2020 anche per i tributi

locali l'accertamento esecutivo, che attribuisce all'avviso di accertamento la natura di titolo esecutivo e che consentirà ai Comuni di attivare immediatamente le procedure esecutive per il recupero coattivo del credito, senza dover formare prima il ruolo o l'ingiunzione fiscale. Tale modalità semplificata consentirà agli enti di migliorare la propria performance in termini di riscossione, snellendo la procedura. A favore dei contribuenti sono previste alcune tutele, come controbilanciamento dei maggiori poteri riconosciuti agli enti, come la notifica di solleciti di pagamento prima dell'avvio effettivo delle misure, e la possibilità di pagare entro ulteriori 30 giorni, anche in modo rateizzato (la materia delle rateizzazioni trova specifica disciplina nella legge di bilancio 2020).

L'applicazione della norma ha tuttavia subito un immediato blocco a causa della crisi sanitaria da Covid-19, che di fatto ne ha impedito l'avvio, incidendo negativamente sui risultati di bilancio (capacità di riscossione).

Con il DM del 01/09/2021 è stato inoltre modificata la modalità di contabilizzazione delle entrate rateizzate, casistica assai frequente nell'attività di accertamento tributario, ancora più rilevante a seguito della crisi pandemica di questi ultimi due anni: in particolare il principio ha previsto che la rateizzazione di un'entrata esigibile negli esercizi precedenti determini la cancellazione del residuo attivo dalle scritture della contabilità finanziaria e l'accertamento del medesimo credito nell'esercizio in cui viene concessa la rateizzazione, con imputazione agli esercizi previsti dal piano di rateizzazione (con possibilità di effettuare tali registrazioni nel corso del riaccertamento ordinario dei residui): condizione per poter procedere alla predetta contabilizzazione, è che la rateizzazione delle entrate, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e dal regolamento dell'ente, risulti da atti formali.

E' previsto inoltre che i Comuni possano accedere gratuitamente, per rafforzare la loro azione coattiva, alle banche dati fiscali relative ai debitori presenti in Anagrafe Tributaria, utilizzare i servizi di cooperazione informatica forniti dall'Agenzia delle Entrate e consultare le banche dati catastali nonché il pubblico registro automobilistico (PRA).

Recupero evasione IMU

L'attività di accertamento svolta in materia di ICI ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

	Esercizio 2023 (asestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMU derivante da accertamenti	€ 620.000,00	€ 300.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
<i>FCDE competenza</i>		€ 94.140,00	€ 78.450,00	€ 78.450,00

Recupero evasione tari

	Esercizio 2023 (asestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TARI derivante da accertamenti	€ 100.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
<i>FCDE competenza</i>		€ 3.975,00	€ 3.975,00	€ 3.975,00

Imposta Di Soggiorno

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 06/06/2012 il Comune di Bardonecchia ha istituito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 D.lgs. n. 23/2011, l'Imposta di Soggiorno e approvato il

relativo regolamento con il quale si è provveduto a declinare gli aspetti operativi, gestionali, ivi comprese le esenzioni, oltre che di controllo e sanzionatori. Tale regolamento è stato poi oggetto di successive modifiche con deliberazioni, come di seguito elencato:

Approvato con Deliberazione di C.C. n. 19 del 06/06/2012

Modificato con Deliberazione di C.C. n. 13 del 29/05/2014

Modificato con Deliberazione di C.C. n. 17 del 09/07/2014

Modificato con Deliberazione di C.C. n. 22 del 18/06/2015

Modificato con Deliberazione di C.C. n. 15 del 19/04/2016

Modificato con Deliberazione di C.C. n. 16 del 31/03/2017

Modificato con Deliberazione di C.C. n. 10 del 01/04/2019

Modificato con Deliberazione di C.C. n. 6 del 18/04/2023

L'imposta è corrisposta per ogni pernottamento nelle strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune di cui alla legge regionale in materia di turismo, fino ad un massimo di 15 pernottamenti consecutivi ed è dovuta dai soggetti non residenti nel Comune che alloggiano nelle strutture stesse.

Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali. La destinazione del gettito è determinata dall'Amministrazione con apposito atto.

La previsione dell'imposta di soggiorno per il triennio 2024/2026, stimata sulla base delle tariffe, agevolazioni, esenzioni, del dato delle presenze e degli incassi dell'anno 2023 di seguito evidenziati, considerando la modifica del regolamento dell'imposta di soggiorno di cui alla proposta di delibera per il Consiglio Comunale n. 35 del 16/02/2024:

<i>imposta di soggiorno</i>	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Imposta di soggiorno	€ 266.000,00	€ 330.000,00	€ 330.000,00	€ 330.000,00
imposta di soggiorno da accertamenti	€ 30.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Totale	€ 296.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00

Fondo di solidarietà comunale

La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli e dei molti fattori di livello macroeconomico che entrano nel calcolo, sia perché lo Stato rende noto tale valore tendenzialmente in periodi dell'anno avanzati. Da qui i soventi rinvii decisi a livello governativo del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione.

Di difficile stima l'applicazione della diversa distribuzione delle diverse quote di fondo di solidarietà, della clausola di salvaguardia al fine di calmierare gli effetti eccessivi (positivi o negativi) derivanti dal cambio di metodologia, oltre che della quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, fissata, dal comma 449 lettera c) L. 232/2016 da parte della Legge di bilancio 2018 (art. 1 comma 884).

Inoltre l'art. 57, comma 1 del D.L. 124/2019, attraverso la riscrittura della lett. c) del comma 449 della legge 232/2016, prevede che la percentuale delle risorse del Fondo da redistribuire tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le

capacità fiscali e i fabbisogni standard, sia incrementata del 5 per cento annuo dall'anno 2020, sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030, al fine di consentire il passaggio graduale dal principio della spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e capacità fiscali.

Si prevede tuttavia che per la determinazione di questa differenza la Commissione tecnica deve costruire una metodologia per neutralizzare la componente rifiuti, anche attraverso la previsione della sua esclusione dai fabbisogni e dalle capacità fiscali standard.

La Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi da 791 a 794, ha incrementato il fondo di solidarietà dal 2021 per il potenziamento dei servizi sociali, da destinare agli interventi sul sociale e sugli asili nido e trasporto disabili (questi ultimi dal 2022). Il decreto sostegni, all'art. 30 c. 6 ha definito nuove modalità di ripartizione della quota di fondo di solidarietà comunale di cui sopra, destinato ai comuni in misura crescente dal 2022 quale quota di risorse finalizzata a incrementare i posti disponibili negli asili nido, tenendo conto, ove disponibili, dei costi standard per la funzione "Asili nido".

Restano invece inalterate le regole di distribuzione della restante quota percentuale del fondo, ripartita sulla base del criterio della compensazione della spesa storica: fino al 2029 sarà distribuita assicurando a ciascun Comune un importo pari all'ammontare algebrico della stessa componente del fondo dell'anno precedente, eventualmente rettificata, variato in misura corrispondente alla variazione della quota di fondo non ripartita secondo i criteri perequativi.

Sulla base delle disposizioni normative sopra indicate, per gli anni 2024/2026 il Fondo di solidarietà comunale risulta negativo come da seguente prospetto per la parte istituzionale ed € 19.455,46 per la parte vincolata per i servizi sociali. (Incremento dotazione F.S.C. 2024 sviluppo servizi sociali comuni R.S.O. 345,923 mln art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, primo periodo, L. 232/2016).

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2024

A1	Quota 2024 per alimentare il F.S.C. 2024, come da DPCM in corso di adozione.	1.619.688,15
----	--	--------------

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2024 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni

B1=B5 del 2023	F.S.C. 2023 calcolato su risorse storiche.	-3.208.441,96
B2	Rettifica risorse per effetto correzioni puntuali decorrenza 2024.	0,00
B3	Importo attribuito per correzioni puntuali 2024.	0,00
B4	Quota F.S.C. 2024 (B1 + B2 + B3).	-3.208.441,96

B5	Quota FSC 2024 pari al 30% di B4, assegnata ai comuni delle 15 R.S.O. sulla base delle risorse	-962.532,59
----	--	-------------

C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE 2024 ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.

C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	126.910,89
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	1.045,79
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni.	0,00
C4	TASI assegnazione 66 mln "Gettito riscosso < TASI ab. Princ. 1 %" art.1, comma 449, lettera b, L.232/2016.	7.994,79
C5	Quota F.S.C. 2024 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	135.951,47
C6	Rettifica per abolizione ristoro TASI inquilini.	0,00
C7	Quota F.S.C. 2024 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI inquilini (C5 + C6).	135.951,47

	storiche.	
B6	Quota del 70% di B4 accantonata per costituire il fondo da ripartire, ai sensi dell'articolo del DPCM in corso di adozione.	-2.245.909,37
B7	Quota FSC 2024 70% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale 2024.	-3.605.659,87
B8	Totale assegnazione F.S.C. 2024 spettante da risorse storiche e perequazione (B5 + B7).	-4.568.192,46

QUOTE COMPENSATIVE

B9		
B10		
B11		
B12		
B13		

D1	Totale F.S.C. 2024 (B8+C7).	-4.432.240,99
D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232/2016.	218.178,21
D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232/2016.	20.303,10
D4	Contributo piccoli comuni con dotazione FSC 2024 negativa art. 1, c. 449, lettera d-ter, L. 232/2016.	14.595,71
D5	Totale F.S.C. 2024 compresi correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	-4.179.163,97
D6	Incremento dotazione F.S.C. 2024 sviluppo servizi sociali comuni R.S.O. 345,923 mln art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, primo periodo, L. 232/2016.	19.455,46
D7	Incremento dotazione F.S.C. 2024 di 560 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016.	472.296,60
D8	Totale F.S.C. 2024 compresi incrementi (D5 + D6 + D7).	-3.687.411,91

B14		
------------	--	--

D9	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2024 da detrarre, art. DPCM in corso di adozione.	1.601,32
D10	Totale F.S.C. 2024 al netto dell'accantonamento (D8 - D9).	-3.689.013,23

Altre componenti di calcolo della spettanza 2024		
E1		
E2	Incremento dotazione FSC 2024 di 230 mln posti disponibili negli asili nido art. 1, comma 449, lettera d-sexies, L. 232/2016 (DM in corso di adozione).	0,00
E3	Incremento dotazione FSC 2024 di 80 mln trasporto studenti in disabilità art. 1 c. 449, lettera d-octies, L. 232/2016 (DM in corso di adozione).	4.391,02
E4	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010).	0,00

**Titolo 2° ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO,
DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI**

Le entrate da trasferimenti correnti misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico e privato a sostegno dell'attività ordinaria dell'Ente. L'articolazione in tipologie è in funzione del soggetto erogatore.

Si evidenzia che la generalità delle entrate da trasferimenti ha destinazione vincolata e trova pertanto corrispondenza in analoga voce di spesa, con effetto neutrale sugli equilibri di bilancio. Sono privi di vincolo di destinazione specifico i trasferimenti minori dello Stato.

Le previsioni 2024-2026 sono sintetizzate di seguito.

Voce bilancio	Def. anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Cassa
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.201.450,63	1.298.270,16	1.119.034,16	756.034,16	2.795.330,64
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	10.500,00	9.000,00	9.000,00	10.500,00
	2.201.450,63	1.308.770,16	1.128.034,16	765.034,16	2.805.830,64

Nel dettaglio le voci piu' significative nel Bilancio dell'Ente:

Codice D.Lgs. 118	Voce bilancio	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
E.2.01.01.01.001	CONTRIBUTI DALLO STATO - TRASFERIMENTI PER MENSA SCOLASTICA INSEGNANTI	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
E.2.01.01.01.001	CONTRIBUTO DAL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO ALLE BIBLIOTECHE PERACQUISYO LIBRI - SOSTEGNO ALL'EDITORIA LIBRARIA.	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €
E.2.01.01.01.001	CONTRIBUTO DALLO STATO PER STIMA ICI ANNI 2009 E 2010 (ART. 3, COMMA 3, dpcm 10 MARZO 2017)	7.630,16 €	7.630,16 €	7.630,16 €
E.2.01.01.01.001	CONTRIBUTO DALLO STATO - TRASFERIMENTI PER FONDO DIPARTIMENTI PER LE POLITICHE ALLE FAMIGLIE	8.500,00 €	8.500,00 €	8.500,00 €
E.2.01.01.01.001	CONTRIBUTO DALLO STATO PER NUOVE INDENNITA' AMMINISTRATORI	11.000,00 €	11.000,00 €	11.000,00 €
E.2.01.01.01.001	TRASFERIMENTO PER CONGUAGLIO FONDI EMERGENZA COVID	16.004,00 €	16.004,00 €	16.004,00 €
E.2.01.01.01.001	CONTRIBUTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL BILANCIO - MINORI INTROITI IMU PRIMA ABITAZIONE - NON RESIDENTI - IMMOBILI MERCE	23.000,00 €	23.000,00 €	23.000,00 €
E.2.01.01.01.001	PNRR CONTRIBUTO PER ASUNZIONE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - DPCM 30/12/2022 - RISORSE C.5, ART. 31-bis DL.152/2021	57.000,00 €	19.000,00 €	19.000,00 €
E.2.01.01.01.001	CONTRIBUTO DALLO STATO PER SPESE PNNR PA DIGITALE 2026 (vedi cap. 3377/2 spesa)	137.036,00 €	- €	- €
E.2.01.01.01.002	CONTRIBUTO DAL MIUR PER PIANO DI AZIONE NAZIONALE PLURIENNALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE	19.000,00 €	19.000,00 €	19.000,00 €
E.2.01.01.02.001	CONTRIBUTO DALLA REGIONE PER LA BIBLIOTECA	2.400,00 €	2.400,00 €	2.400,00 €
E.2.01.01.02.001	CONTRIBUTO DALLA REGIONE RELATIVO AL SOSTEGNO PER LA LOCAZIONE LEGGE N. 431-98	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
E.2.01.01.02.001	CONTRIBUTO DALLA REGIONE PER EVENTI ALLUVIONALI	25.200,00 €	21.000,00 €	- €
E.2.01.01.02.001	CONTRIBUTO DALLA REGIONE PER MANIFESTAZIONI PALAZZO DELLE FESTE E VARIE- (GIA' CONTRIBUTI DIVERSI DALLA REGIONE PER I RESIDUI 2001/2002/2003)	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €

E.2.01.01.02.001	CONTRIBUTO DALLA REGIONE PER SCUOLE INFANZIA	€ 35.000,00	€ 35.000,00	35.000,00 €
E.2.01.01.02.001	CONTRIBUTO DALLA REGIONE PER GESTIONE IMPIANTI INNEVAMENTO ARTIFICIALE	€ 900.000,00	€ 900.000,00	558.000,00 €
E.2.01.01.02.002	CONTRIBUTI DA COMMUNAUTE' DE COMMUNES BRIANÇONNAIS PER TRASPORTO PUBBLICO VALLE STRETTA	€ 8.500,00	€ 8.500,00	8.500,00 €
E.2.01.04.01.001	TRASFERIMENTI DA ISTITUZIONE SOCIALI PRIVATE - TOGETHER 2- (VEDI CAP. 7009.0)	€ 1.500,00	€ -	- €
E.2.01.04.01.001	CONTRIBUTI VARI DA ENTI E PRIVATI (MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' VARIE) (DIVERSI)	€ 9.000,00	€ 9.000,00	9.000,00 €
		1.308.770,16 €	1.128.034,16 €	765.034,16 €

Titolo 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli 1 e 2, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Principali servizi offerti al cittadino				
Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-2026	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1165.0 - CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	160.000,00	8,93%	160.000,00	160.000,00
1170.0 - PROVENTI PER LA CONCESSIONE DI CARTOGRAFIE CAPITOLATI D'APPALTO E DI STRUMENTI URBA	500,00	0,03%	500,00	500,00
1170.5 - DIRITTI FISSI PER SEPAZIONI/DIVORZI	100,00	0,01%	100,00	100,00
1190.0 - DIRITTI DI SEGRETERIA	15.000,00	0,84%	15.000,00	15.000,00
1190.0 - DIRITTI DI SEGRETERIA	100,00	0,01%	100,00	100,00
1191.0 - DIRITTI DI SEGRETERIA	40.000,00	2,23%	47.000,00	47.000,00
1200.0 - DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE D'IDENTITA'.	9.000,00	0,50%	9.000,00	9.000,00
1390.0 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, NORME DI LEGGE (CODICE DELLA STRADA)	200.000,00	11,17%	200.000,00	200.000,00
1390.1 - SANZIONI AMMINISTRATIVE DA ATTIVITA' DI CONTROLLO E	100.000,00	5,58%	80.000,00	60.000,00

REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E ILLECITI- AREA FINANZIARIA.				
1390.1 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, NORME DI LEGGE	3.000,00	0,17%	3.000,00	3.000,00
1390.1 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, NORME DI LEGGE	1.000,00	0,06%	1.000,00	1.000,00
1390.2 - SANZIONI E INTERESSI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE TRIBUTI E IMPOSTE COMUNALI	20.000,00	1,12%	20.000,00	20.000,00
1405.0 - IVA DERIVANTE DA FATTURE ATTIVE SOGGETTE A SPLIT PAYMENT - ACQUEDOTTO	2.500,00	0,14%	0,00	0,00
1405.1 - IVA DERIVANTE DA FATTURE ATTIVE SOGGETTE A SPLIT PAYMENT - FITTI ATTIVI	6.000,00	0,33%	6.000,00	6.000,00
1425.0 - PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DELLA MENSA SCOLASTICA RILEVANTI AI FINI IVA	51.000,00	2,85%	51.000,00	51.000,00
1430.0 - PROVENTI DA BAGNI PUBBLICI	1.000,00	0,06%	1.000,00	1.000,00
1460.0 - PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI.	10.000,00	0,56%	10.000,00	10.000,00
1610.10 - QUOTA DERIVANTE DALLA VENDITA DEI BIGLIETTI DEL SERVIZIO TRASPORTI	15.000,00	0,84%	15.000,00	15.000,00
1680.0 - FITTI REALI DI FONDI RUSTICI - RILEVANTI AI FINI IVA	165.000,00	9,21%	165.000,00	165.000,00
1680.1 - FITTI REALI DI FONDI RUSTICI	16.000,00	0,89%	16.000,00	16.000,00
1681.0 - FITTI REALI DI FONDI RUSTICI - PASCOLI MONTANI	68.488,31	3,82%	68.488,00	68.488,00
1690.0 - FITTI REALI DI FABBRICATI E IMPIANTI RILEVANTI AI FINI IVA	10.000,00	0,56%	10.000,00	10.000,00
1690.1 - FITTI REALI DI FABBRICATI E IMPIANTI	5.000,00	0,28%	5.000,00	5.000,00
1720.0 - PROVENTI DI TAGLI ORDINARI DI BOSCHI	2.000,00	0,11%	2.000,00	2.000,00
1730.0 - SOVRACANONI SULLE CONCESSIONI DI GRANDI DERIVAZIONI D'ACQUA PER LA PRODUZIONE DI FORZA MOTRICE	390.000,00	21,77%	390.000,00	390.000,00
1780.0 - PROVENTI E RENDITE PATRIMONIALI DIVERSE	20.000,00	1,12%	30.000,00	30.000,00
1780.1 - PROVENTI E RENDITE PATRIMONIALI DIVERSE - RILEVANTE AI FINI IVA	45.000,00	2,51%	45.000,00	45.000,00
1781.0 - PROVENTI E RENDITE DERIVANTI DALLA STRADA DEL SOMMEILLER	80.000,00	4,47%	80.000,00	80.000,00

1850.0 - INTERESSI ATTIVI DIVERSI.	2.000,00	0,11%	2.000,00	2.000,00
1900.0 - UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETÀ.	16.000,00	0,89%	16.000,00	16.000,00
2280.0 - RIMBORSO SPESE CONSULTAZIONI POPOLARI A DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI (STATO)	14.750,00	0,82%	0,00	0,00
2280.5 - RIMBORSO SPESE CONSULTAZIONI POPOLARI A CARICO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (REGIONE-PROVINCIA)	14.750,00	0,82%	0,00	0,00
2310.0 - RIMBORSO SPESE PER I SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI AGLI ANZIANI (COMPRESI I SOGGIORNI MARINI)	15.000,00	0,84%	15.000,00	15.000,00
2315.0 - QUOTA FONDO INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE	40.000,00	2,23%	40.000,00	40.000,00
2315.0 - QUOTA FONDO INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE	5.600,00	0,31%	5.600,00	5.600,00
2316.0 - QUOTA FONDO PER L'INNOVAZIONE	2.000,00	0,11%	2.000,00	2.000,00
2316.0 - QUOTA FONDO PER L'INNOVAZIONE	40.000,00	2,23%	40.000,00	40.000,00
2320.0 - INTROITI E RIMBORSI DIVERSI PERSONALE	5.000,00	0,28%	4.990,00	4.990,00
2320.0 - INTROITI E RIMBORSI DIVERSI.	500,00	0,03%	500,00	500,00
2320.0 - INTROITI E RIMBORSI DIVERSI.	2.500,00	0,14%	2.500,00	2.500,00
2320.0 - INTROITI E RIMBORSI DIVERSI.	70.000,00	3,91%	70.000,00	70.000,00
2320.0 - INTROITI E RIMBORSI DIVERSI.	5.000,00	0,28%	5.000,00	5.000,00
2320.2 - INTROITO SOMME DERIVANTI DA CAUZIONI PER SCAVI IN SEDE STRADALE	10.000,00	0,56%	10.000,00	10.000,00
2320.3 - RIMBORSI SPESE PER CONVENZIONE SEGRETERIA COMUNALE, PER PERSONALE COMANDATO E PER PERSONALE IN MOBILITA' VOLONTARIA DALLE COMUNITA' MONTANE, L.R. 28.09.2012, N. 11, ART. 18, COMMA 3	5.000,00	0,28%	5.000,00	5.000,00
2320.9 - RIMBORSO DALL'INAIL DELLE SPESE DERIVANTI DA INFORTUNI	23.500,00	1,31%	23.500,00	23.500,00
2320.10 - RIMBORSO SPESE PER CARTELLI PASSI CARRAI	1.000,00	0,06%	1.000,00	1.000,00
2320.20 - RIMBORSO SPESE DI NOTIFICA E VARIE	30.000,00	1,67%	30.000,00	30.000,00
2321.0 - PROVENTI DA IMPRESE E DA SOGGETTI PRIVATI - RIMBORSO SPESE ED ONORARI DERIVANTI DA SENTENZE	5.000,00	0,28%	5.000,00	5.000,00
2323.0 - PROVENTI DIVERSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO - RIMBORSO SPESE LIBRI DI TESTO GRATUITI E	250,00	0,01%	250,00	250,00

BUONI MENSA SCUOLE ELEMENTARI				
2325.0 - RECUPERO SPESE PER SERVIZIO MENSA E VARIE AI DIPENDENTI COMUNALI	100,00	0,01%	100,00	100,00
2330.0 - RECUPERO SPESE VARIE PER UTILIZZO IMMOBILI COMUNALI	5.000,00	0,28%	5.000,00	5.000,00
2330.0 - RECUPERO SPESE VARIE PER UTILIZZO IMMOBILI COMUNALI	12.000,00	0,67%	12.000,00	12.000,00
2330.5 - RECUPERO SPESE VARIE PER UTILIZZO IMMOBILI COMUNALI - RILEVANTE IVA	4.000,00	0,22%	4.000,00	4.000,00
2330.6 - RECUPERO SPESE VARIE PER UTILIZZO IMMOBILI COMUNALI - RILEVANTE IVA PER FATTURE	3.000,00	0,17%	3.000,00	3.000,00
3202.3 - ENTRATE - G.S.E. (GESTORE SERVIZI ELETTRICI) GESTIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI EDIFICIO PISCINA COM.LE E PARCHEGGIO VIA P.MICCA (FINANZIA CAP. 12670.1)	15.000,00	0,84%	15.000,00	15.000,00
3202.4 - ENTRATE DA G.S.E. (GESTORE SERVIZI ELETTRICI) PER SCAMBIO ALTROVE IMPIANTI FOTOVOLTAICI (SSA 00001065)	8.500,00	0,47%	8.500,00	8.500,00
Totale	1.791.138,31	100 %	1.756.128,00	1.736.128,00

Proventi dei servizi pubblici a domanda individuale

Il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, prevede all'art. 172, comma 1, lettera c), che gli enti locali determinino in allegato al bilancio di previsione i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi a domanda individuale.

Il DM 31/12/1983, adottato in attuazione dell'art.6 del D.L. 28/2/1983 n.55, nel precisare che "per servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale", e che sono esclusi "i servizi gratuiti per legge statale o regionale, quelli finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicaps, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico", individua le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 243, comma 2, lettera a), del citato D. Lgs. 267/2000, gli enti locali strutturalmente deficitari, di cui all'art. 242, sono tenuti ad assicurare che il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento;

Il Comune di Bardonecchia non rientra tra gli enti strutturalmente deficitari, come definiti dall'art. 244 del D. Lgs. 267/2000, sulla base delle risultanze dell'apposita tabella allegata al rendiconto 2022, e non è pertanto tenuto al rispetto della copertura minima dei servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2024	Entrate 2024	Spese 2024	Risultato 2024	Copertura in %
Soggiorno marino	15.000,00	20.000,00	-5.000,00	75,00
Mense scolastiche	51.000,00	70.000,00	-19.000,00	72,86
Totale	66.000,00	90.000,00	-24.000,00	73,33

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente

Canone Unico Patrimoniale

La legge di bilancio 2020- L. n. 160/2019- (in forza dell'art 1, commi da 816 a 837), ha disposto, a far data dal 1/1/2021, la soppressione di una serie di tasse e canoni, tra cui la tassa occupazione suolo pubblico (TOSAP), imposta comunale pubblicità e diritti pubbliche affissioni I(ICP- DPA), canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) e la loro sostituzione con il Canone Unico Patrimoniale .

Il Canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, come previsto dal comma 817 della legge 160/2019, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Con delibera di C.C. n. 12 del 14/04/2021 è stato istituito il Canone unico patrimoniale e relativo regolamento, modificato poi con delibera di C.C. n. 1 del 22/03/2022 (sostitutivi dal 1/1/2021 di TOSAP/COSAP e ICP/CIMP/ diritti).

Successivamente con delibera di Giunta n. 48 del 20/04/2021 sono state le approvate le tariffe con decorrenza 01 gennaio 2021;

Il gettito previsto, iscritto in bilancio sulla base della banca dati delle esposizioni pubblicitarie e delle occupazioni di suolo pubblico, è il seguente:

TITOLO 3	Prev. 2024	Prev. 2025	Prev. 2026
Canone Unico Patrimoniale	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00

FITTI per il triennio 2024/2026:

Relativamente ai proventi delle locazioni, la cui determinazione è stata effettuata sulla base dei contratti in essere, risulta come segue:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
FITTI REALI DI FONDI RUSTICI - RILEVANTI AI FINI IVA	165.000,00	165.000,00	165.000,00
FITTI REALI DI FONDI RUSTICI	16.000,00	16.000,00	16.000,00
FITTI REALI DI FONDI RUSTICI - PASCOLI MONTANI	68.488,31	68.488,00	68.488,00
FITTI REALI DI FABBRICATI E IMPIANTI RILEVANTI AI FINI IVA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
FITTI REALI DI FABBRICATI E IMPIANTI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
PROVENTI E RENDITE PATRIMONIALI DIVERSE	20.000,00	30.000,00	30.000,00
PROVENTI E RENDITE PATRIMONIALI DIVERSE - RILEVANTE AI FINI IVA	45.000,00	45.000,00	45.000,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Sanzioni Amministrative (Cds)

Relativamente alle entrate derivanti da violazioni al codice della strada, con specifica delibera di Giunta comunale propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 viene approvata la relativa destinazione in conformità alle specifiche previsioni del codice della strada:

PROSPETTO ENTRATE VINCOLATE ART. 208 CODICE DELLA STRADA - ANNO 2024							
Capi-toli	Oggetto	Resp. PEG	Stanzia-mento di bilancio	Accantona-mento operato al FCDE	PERCEN-TUALE FCDE	IPOTESI DI INCASSI	Min.vincolato per legge pari al 50%
1390/0	Sanzioni per infrazioni al C.d.S	Area Vi-gilanza	200.000,00	12.640,00	6,32%	187.360,00	93.680,00
			200.000,00	12.640,00	6,32%	187.360,00	93.680,00
			Percentuale di vincolo applicata dall'Amministrazione Comunale				50%
			Importo Vincolato Art. 208				€ 93.680,00

Titolo 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero delle spese per la realizzazione di infrastrutture e opere pubbliche e per l'acquisizione di beni utilizzati per più esercizi nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. L'articolazione in tipologie è rappresentata nella tabella seguente:

TITOLO TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI DE- FINITIVE DELL'ANNO PRE- CEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BI- LANCIO - 2023			
					PREVI- SIONI ANNO 2024	PREVI- SIONI ANNO 2025	PREVI- SIONI ANNO 2026
TITOLO 4: Entrate in conto capitale							
40100		Tipologia 100: Tributi in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
40200		Tipologia 200: Contributi agli investimenti	previsione di competenza	1.703.125,22	1.775.450,52	210.000,00	210.000,00
			previsione di cassa	3.909.091,73	4.117.312,27		
40300		Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	previsione di competenza	10.554,40	12.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	48.234,07	33.832,43		
40400		Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	previsione di competenza	637.825,00	390.300,00	30.000,00	30.000,00
			previsione di cassa	647.109,05	390.300,00		
40500		Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	previsione di competenza	759.385,36	480.000,00	425.000,00	425.000,00
			previsione di cassa	777.944,69	526.562,49		
40000 Totale TITOLO 4		Entrate in conto capitale	previsione di competenza	3.110.889,98	2.657.750,52	665.000,00	665.000,00
			previsione di cassa	5.382.379,54	5.068.007,19		

Permessi di costruire

Sono previsti i seguenti stanziamenti di **oneri di urbanizzazione**, sanzioni urbanistiche e monetizzazioni standard urbanistiche (ossia dalla mancata cessione/realizzazione di aree/opere pubbliche connesse ad interventi edilizi), per il triennio 2024/2026:

	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
Oneri di urbanizzazione	€ 350.000,00	€ 330.000,00	€ 330.000,00
Sanzioni urbanistiche	€ 100.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00
Monetizzazione standard urbanistiche	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
	€ 480.000,00	€ 425.000,00	€ 425.000,00

La legge di bilancio per il 2017, L. 232/2016, ridefinisce i termini per l'utilizzo delle entrate da permessi di costruzione, abrogando la precedente normativa e prevedendo al comma 460 che "A decorrere dal 1 gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e

straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione di opere pubbliche”.

Nella formazione del bilancio di previsione 2024-2026, in conformità alla normativa appena citata, parte delle entrate da permessi di costruzione è stata destinata alla **copertura di spese correnti di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, per totali Euro 146.780,00.**

Utilizzo proventi alienazioni

	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
ALIENAZIONE BENI IMMOBILI - FABBRICATI	80.000,00	-	-
ALIENAZIONE TERRENI COMUNALI	280.300,00	-	-
	360.300,00	-	-

Le risorse derivanti dalle alienazioni patrimoniali sono vincolate, nella misura del 10%, all'estinzione anticipata dei mutui, stante lo specifico vincolo previsto dall'art. 56 bis , comma 11 del D.L. 69/2013; A tal proposito nel titolo 4° spesa è prevista la quota corrispondente pari ad euro 36.030,00.

Gli interventi di spesa in conto capitale relativi agli anni 2024 - 2026 con indicazione per ognuno delle rispettive fonti di finanziamento, sono riepilogati nel seguente prospetto, come elaborato dall'ufficio ragioneria:

FINANZIAMENTO TITOLO II SPESA 2024-2025-2026		2024		2025		2026	
TITOLO IV ENTRATA-AVANZO ECONOMICO/TITOLO II SPESA	CAPITOLI	PREVISIONI ENTRATA	PREVISIONI SPESA	PREVISIONI ENTRATA	PREVISIONI SPESA	PREVISIONI ENTRATA	PREVISIONI SPESA
“PNRR - M2C4 - 2.2 - CUP C34H23000250006 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - L.190/2019 E DECRETO 11.11.2020 (VEDI CAP. 11870.2 SPESA)”	2609.2	50.000,00					
PNRR - M2C4 - 2.2 - CUP C34H23000250006 INTERVENTI VOLTI ALL'EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA - ANNO 2024 (VEDI CAP. 2609/2 ENTRATA)”	11870.2		50.000,00				
		50.000,00	50.000,00				
PNRR - M2C4 - 2.2 - CUP: C36C18000360004 - CONTRIBUTO DALLO STATO L. 145/2018 ART. 1 COMMA 139 BIS - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO SISMICO PALAZZO COMUNALE - SCUOLE MEDIE VEDI CAP. 9334/0	2610.0	212.800,00					
PNRR - M2C4 - 2.2 - CUP: C36C18000360004 - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO SISMICO PALAZZO COMUNALE - SCUOLE MEDIE (VEDI ENTRATA CAP. 2610/0)	9334.0		212.800,00				
		212.800,00	212.800,00				

CONTRIBUTO DALLO STATO PER FINANZIAMENTO SPESE PNNR PA DIGITALE 2026 (vedi cap. 9370/3 spesa)	3000.0	79.922,00					
PNNR PA DIGITALE 2026 - INTERVENTI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA (vedi cap. 3000/0 entrata)	9370.3		79.922,00				
		79.922,00	79.922,00				
CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER FAVORIRE IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI. (VEDI CAP. 11022/1 SPESA)	2860.1	10.000,00		10.000,00		10.000,00	
CONTRIBUTI PER FAVORIRE IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI. (VEDI CAP. 2860/1 ENTRATA)	11022.1		10.000,00		10.000,00		10.000,00
		10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTO DALLA REGIONE PER EVENTO ALLUVIONALE DEL 13.08.2023 - RIPRISTINO FUNZIONALITA' ATTRAVERSAMENTO TORRENTE FREJUS - PONTE VIA STAZIONE (VEDI CAP. 12080/15 SPESA)	2998.0	406.376,00					
EVENTO ALLUVIONALE DEL 13.08.2023 - RIPRISTINO FUNZIONALITA' ATTRAVERSAMENTO TORRENTE FREJUS - PONTE VIA STAZIONE (VEDI CAP 2998.0 ENTRATA)	12080.15		406.376,00				
		406.376,00	406.376,00				
CONTRIBUTO DALLA REGIONE PER EVENTO ALLUVIONALE DEL 13.08.2023 - MANUTENZIONI STRAORDINARIE SUI PONTI TORRENTE FREJUS DI VIA MEDAIL, PIZZA DE GASPERI, VIA MONTENERO E SU ATTRAVERSAMENTO DORA DI BARDONECCHIA ZONA COURBE (VEDI CAP 12080.16 USCITA)	2999.0	328.920,00					
EVENTO ALLUVIONALE DEL 13.08.2023 - MANUTENZIONI STRAORDINARIE SUI PONTI DI ATTRAVERSAMENTO TORRENTE FREJUS DI VIA MEDAIL, PIZZA DE GASPERI, VIA MONTENERO E SU ATTRAVERSAMENTO DORA DI BARDONECCHIA ZONA COURBE	12080.16		328.920,00				
		328.920,00	328.920,00				
TRASFERIMENTO DALL'U.M.A.V.S. FONDI ATO PER COFINANZIAMENTO P.O.R./F.E.S.R. 2021/2027 AZIONE II.2IV.5 INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO MISURA B (VEDI CAP 12130.0 USCITA)	3181.0	30.000,00					
TRASFERIMENTO AL COMUNE DI SAUZE DI CESANA DELLA QUOTA COFINANZIAMENTO P.O.R./F.E.S.R. 2021/2027 AZIONE II.2IV.5 INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO MISURA B (VEDI CAP 3181.0 ENTRATA)	12130.0		30.000,00				
		30.000,00	30.000,00				
INTERVENTI EX LEGGE 65/2012 (CORRISPONDENZA SPESA 11641/0)	3191.0	200.000,00		200.000,00		200.000,00	
INTERVENTI LEGGE 65/2022 (VEDI CAP. 3191/0 ENTRATA)	11641.0		200.000,00		200.000,00		200.000,00
		200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TRASFERIMENTI DI CAPITALE PER OPERE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE COLLEGATE ALLA SECONDA CANNA T 4 - (PALAZZO COMUNALE RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA - VEDI CAP. 9334/1 SPESA)	3235.10	457.432,52					
CUP: C36C18000360004 - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO SISMICO PALAZZO COMUNALE - SCUOLE MEDIE (VEDI ENTRATA CAP. 3235/10)	9334.1		457.432,52				
		457.432,52	457.432,52				

CONTRIBUTO DALLA REGIONE - BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI SEDE DI DISTACAMENTO DEI VV.FF. DGR51-8036-07/12/2018-D.D. 4144/2018 E 1152/2019	2946.0	12.000,00					
TRASFERIMENTO FONDI ALLA FEDERAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI - BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI SEDE DI DISTACAMENTO DEI VV.FF. DGR51-8036-07/12/2018-D.D. 4144/2018 E 1152/2019	12136.0		12.000,00				
		12.000,00	12.000,00				
ALIENAZIONE BENI IMMOBILI - FABBRICATI	2555.0	80.000,00					
PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI (AREE, LOCULI, COLOMBARI, ECC.)	2570.0	30.000,00		30.000,00		30.000,00	
ALIENAZIONE TERRENI COMUNALI	2560.0	280.300,00					
PROVENTI PER CONCESSIONI EDILIZIE - FINANZIAMENTO SPESE IN C/CAPITALE E CORRENTI	3230.0	350.000,00		330.000,00		330.000,00	
PROVENTI PER CONCESSIONI EDILIZIE SANZIONI D.P.R. N. 380/2001E L.R. N. 56/77	3230.40	50.000,00		35.000,00		35.000,00	
PROVENTI PER CONCESSIONI EDILIZIE - SANZIONI L.R. 20/89 ART. 16	3230.50	50.000,00		30.000,00		30.000,00	
PROVENTI DA MONETIZZAZIONE PARCHEGGI ED AREE VERDI DA CONCESSIONI EDILIZIE E PIANI ATTUATIVI	3237.0	30.000,00		30.000,00		30.000,00	
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI - ACQUISTI	9331.2		2.000,00		2.000,00		2.000,00
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI - ACQUISTO DI BENI MOBILI E MACCHINE	12082.0		6.000,00		6.000,00		6.000,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE - ACQUISIZIONE DI BENI PER REALIZZAZIONE IN ECONOMIA	12115.5		10.000,00		10.000,00		10.000,00
FORNITURA ARREDO URBANO	12089.0		10.000,00		10.000,00		10.000,00
INVESTIMENTI FISSI LORDI - BENI MATERIALI - HARDWARE - SERVER (EX AUTOMAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI - ACQUISTI ATTREZZATURE, MOBILI E MACCHINE)	9370.0		1.000,00		1.000,00		1.000,00
INVESTIMENTI FISSI LORDI - BENI MATERIALI - HARDWARE - SERVER (EX AUTOMAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI - ACQUISTI ATTREZZATURE, MOBILI E MACCHINE)	9370.0		1.000,00		1.000,00		1.000,00
INVESTIMENTI FISSI LORDI - BENI MATERIALI - HARDWARE - SERVER (EX AUTOMAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI - ACQUISTI ATTREZZATURE, MOBILI E MACCHINE)	9370.0		1.000,00		1.000,00		1.000,00
INVESTIMENTI FISSI LORDI - BENI MATERIALI - HARDWARE - HARDWARE N.A.C.	9520.1		5.000,00		5.000,00		5.000,00
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE DI VIA BRAMAFAM	9528.0		15.000,00		15.000,00		15.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALPEGGI	12460.0		40.000,00		10.000,00		10.000,00
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI - FINANZIAMENTO CON ENTRATE PROPRIE	12080.0		50.000,00		60.000,00		60.000,00
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	12080.10		300.000,00				
VIABILITA' - MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI DI MONTAGNA	12080.2		10.000,00		10.000,00		10.000,00
INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO COMUNALE	12132.0		25.000,00		30.000,00		30.000,00
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE - REALIZZAZIONE OSSARI E INTERVENTI VARI	11105.0		10.000,00		10.000,00		10.000,00
IMPIANTI E STRUTTURE SPORTIVE VARIE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	11579.0		38.000,00		10.000,00		10.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REVISIONE IMPIANTI PISCINA COMUNALE	11615.0		10.000,00		10.000,00		10.000,00

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA	9331.1		25.000,00		40.000,00		40.000,00
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	9331.0		30.000,00		40.000,00		40.000,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	11870.0		35.000,00		50.000,00		50.000,00
MANUTENZIONE E GESTIONE PARCHI E GIARDINI	12116.0		10.000,00		10.000,00		10.000,00
TURISMO - ACQUISTO BENI	12324.0		16.500,00		20.000,00		20.000,00
TURISMO - ACQUISTO BENI - SPESA RILEVANTE AI FINI IVA	12324.1		17.020,00		20.000,00		20.000,00
ESPROPRI PER ATTUAZIONE P.R.G.C.	12069.0		10.000,00		10.000,00		10.000,00
INVESTIMENTI FISSI LORDI - BENI IMMATERIALI - SOFTWARE - SVILUPPO SOFTWARE E MANUTENZIONE EVOLUTIVA (EX AUTOMAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI - ACQUISIZIONE O REALIZZAZIONE SOFTWARE)	9370.1		15.000,00		15.000,00		15.000,00
INVESTIMENTI FISSI LORDI - BENI IMMATERIALI - SOFTWARE - SVILUPPO SOFTWARE E MANUTENZIONE EVOLUTIVA (EX AUTOMAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI - ACQUISIZIONE O REALIZZAZIONE SOFTWARE)	9370.1		1.000,00		1.000,00		1.000,00
INVESTIMENTI FISSI LORDI - BENI IMMATERIALI - SOFTWARE - SVILUPPO SOFTWARE E MANUTENZIONE EVOLUTIVA (EX AUTOMAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI - ACQUISIZIONE O REALIZZAZIONE SOFTWARE)	9370.1				2.000,00		2.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI PER INTERVENTI SUL PATRIMONIO COMUNALE ED INVESTIMENTO SU IMPIANTO TLR.	9540.1		5.000,00		5.000,00		5.000,00
EDIFICI DI CULTO - LAVORI DIRESTAURO	9360.0		20.000,00		20.000,00		20.000,00
URBANIZZAZIONE - ONERI - RESTITUZIONE QUOTE NON DOVUTE	12570.0		5.000,00		5.000,00		5.000,00
			870.300,00	723.520,00	455.000,00	429.000,00	455.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			53.179,24				
PNRR - M2C4 - 2.2 - CUP: C36C18000360004 - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO SISMICO PALAZZO COMUNALE - SCUOLE MEDIE (VEDI ENTRATA CAP. 2610/0) - F.P.V. UTILIZZO	9334.700		30.400,00				
CUP: C36C18000360004 - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO SISMICO PALAZZO COMUNALE - SCUOLE MEDIE (VEDI ENTRATA CAP. 3235/10) - F.P.V. UTILIZZO	9334.701		2.779,24				
EDIFICI DI CULTO - LAVORI DIRESTAURO	9360.700		20.000,00				
			53.179,24	53.179,24			
TOTALE ENTRATE E SPESE C/CAPITALE			2.710.929,76	2.564.149,76	665.000,00	639.000,00	665.000,00
ENTRATE C/CAPITALE CHE FINANZIANO SPESE CORRENTI			- 146.780,00		- 26.000,00		- 26.000,00
ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE IN C/CAPITALE							
TOTALE SPESE C/CAPITALE E SUO FINANZIAMENTO			2.564.149,76	2.564.149,76	639.000,00	639.000,00	639.000,00

Si rinvia al piano triennale investimenti 2024-2026 per quanto attiene alla destinazione di tali entrate alle spese di investimento. Si rinvia altresì alla sezione operativa del Dup per il quadro completo degli interventi PNRR avviati o in fase di avvio.

Titolo 5 ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la

riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell’Ente.

Il Comune di Bardonecchia non ha previsto tali entrate nel Bilancio di previsione 2024-2026.

Titolo 6 ACCENSIONE DI PRESTITI

Il bilancio finanziario 2024- 2026 non prevede l’accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l’ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte. Anche il trend storico evidenzia la non rilevanza di tale entrata.

Il residuo debito dei mutui al 01/01/2024 risulta essere pari ad €1.042313,65.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge (art. 204 TUEL) sul totale delle entrate correnti accertate nell’ultimo esercizio chiuso (10%).

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti relative all'ultimo esercizio approvato, pari allo 0,33%.

Un ulteriore vincolo alla contrazione di indebitamento da parte degli enti locali è rappresentato dalla disposizione di cui all’art. 9 della Legge 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018: tale vincolo, tuttavia, deve essere rispettato dall’intero comparto a livello regionale e nazionale, così come chiarito dal MEF con la circolare n. 5/2020: il rispetto di tale vincolo è verificato ex ante, a livello di comparto, dalla Ragioneria Generale dello Stato, per ogni “esercizio di riferimento” e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

Titolo 7 ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell’ente ai sensi dell’articolo all’art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell’ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell’ente e destinate ad essere chiuse entro l’esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l’ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all’ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l’attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2024-2026 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell’Uscita (€ 2.000.000,00 sull’annualità 2024).

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendico nto	2022 Rendico nto	2023 Stanzia mento	2024 Previsioni	2025 Previsio ni	2026 Previsio ni	
	1	2	3	4	5	6	

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0 %

Titolo 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Si segnala che dal 2020 non viene più accertato nel titolo 9° (né impegnato al titolo 7° della spesa) il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA), riscosso unitamente alla TARI, ma che dal 2020 viene versato direttamente alla Provincia di competenza, senza passare per il bilancio comunale.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO - 2023			
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	previsione di competenza	2.252.486,91	2.165.000,00	2.165.000,00	2.165.000,00
		previsione di cassa	2.252.486,91	2.165.000,00		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	previsione di competenza	236.500,00	187.500,00	187.500,00	187.500,00
		previsione di cassa	371.189,88	325.283,34		
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	2.488.986,91	2.352.500,00	2.352.500,00	2.352.500,00
		previsione di cassa	2.623.676,79	2.490.283,34		

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2024	2025	2026
FPV - parte corrente	11.758,72	0,00	0,00
FPV - parte capitale	53.179,24	0,00	0,00
FPV - attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).

- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUPS;

Tra le spese correnti sono anche inclusi i fondi crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva, rinnovi contrattuali

Le previsioni di entrata e **spesa in conto capitale** sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici o con le previsioni di contributi da altri enti, oneri di urbanizzazione/sanzioni edilizie e monetizzazioni degli standard.

I proventi da titoli abilitativi sono previsti in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2023.

I proventi delle **concessioni cimiteriali** sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionale e/o regionale vigente.

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO - 2023			
					PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	3.850.453,63	previsione di competenza	12.007.892,42	9.874.582,34	9.541.295,75	9.135.169,50
			di cui già impegnato		2.607.296,74	1.602.522,08	948.839,29
			di cui F.P.V.	11.758,72	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	13.841.030,80	13.339.779,91		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.150.711,32	previsione di competenza	4.824.171,62	2.564.149,76	639.000,00	639.000,00
			di cui già impegnato		723.411,76	0,00	0,00
			di cui F.P.V.	53.179,24	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.970.447,39	4.714.861,08		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	previsione di competenza	140.270,61	120.720,31	43.252,94	44.392,66
			di cui già impegnato		84.690,31	0,00	0,00
			di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	140.270,61	84.690,31		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.000.000,00		
TITOLO 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	388.595,17	previsione di competenza	2.488.986,91	2.352.500,00	2.352.500,00	2.352.500,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.920.529,85	2.741.095,17		
	TOTALE TITOLI	6.389.760,12	previsione di competenza	19.461.321,56	16.911.952,41	12.576.048,69	12.171.062,16
			di cui già impegnato		3.415.398,81	1.602.522,08	948.839,29
			di cui F.P.V.	64.937,96	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	22.872.278,65	22.880.426,47		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.389.760,12	previsione di competenza	19.461.321,56	16.911.952,41	12.576.048,69	12.171.062,16
			di cui già impegnato		3.415.398,81	1.602.522,08	948.839,29
			di cui F.P.V.	64.937,96	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	22.872.278,65	22.880.426,47		

Titolo 1 SPESE CORRENTI

Macroaggregato	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	CASSA
101 - Redditi da lavoro dipendente	2.029.278,50	1.997.621,50	1.979.786,00	2.222.772,15
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	161.263,50	155.339,50	154.125,00	176.513,63
103 - Acquisto di beni e servizi	5.745.008,82	5.435.597,60	5.076.297,60	7.958.949,91
104 - Trasferimenti correnti	1.453.511,50	1.499.659,50	1.469.542,48	2.575.319,28
107 - Interessi passivi	30.483,14	26.225,96	25.086,24	30.483,14
108 - Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	56.000,00	58.500,00	58.500,00	74.896,80
110 - Altre spese correnti	399.036,88	368.351,69	371.832,18	300.845,00
TOTALI	9.874.582,34	9.541.295,75	9.135.169,50	13.339.779,91

Redditi da lavoro dipendente:

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Per quanto riguarda la spesa di personale rimangono validi i vincoli di cui all'art. 1 comma 562 e segg. della L. 27 dicembre 2006 n. 296 relativo al contenimento della spesa di personale nel limite del corrispondente valore di spesa riferita all'anno 2008. Inoltre, in seguito all'emanazione del D.M. 17 marzo 2020 è stato introdotto un'ulteriore limite alla spesa di personale che deve essere contenuta entro l'incremento calmierato calcolato.

Inoltre la previsione delle spese per il lavoro dipendente tiene conto della programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale contenuta nel DUP e determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale sarà effettuata nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Le spese per gli aumenti contrattuali sono state accantonate nell'apposito fondo riportato nel macroaggregato n. 10 (altre spese correnti).

Imposte e tasse a carico dell'ente

A questa voce sono classificate, tra le altre, quelle per le spese per Imposta sul valore aggiunto, IRAP, imposta di registro e bolli auto.

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi,

la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, ecc).

Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibile, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

Si è tenuto conto della programmazione dell'acquisto di beni e servizi di cui all'apposito programma riportato in allegato alla nota di aggiornamento del D.U.P. 2024/2026.

Trasferimenti correnti

in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

Principali Trasferimenti				
Trasferimenti	Stima 2024		Stima 2025-2026	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
305.0 - TRASFERIMENTO AL MINISTERO DEI DIRITTI PER L'EMISSIONE DELLA CARTA DI IDENTITA' ELETTRONICA	9.000,00	0,62%	9.000,00	9.000,00
420.0 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO - ANUSCA e EX AGENZIA SEGRETARI CC E PP	750,00	0,05%	750,00	750,00
580.0 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO - AICCRE-FORMONT-PICCOLI COMUNI-AVVISIO PUBBLICO	2.700,00	0,19%	2.700,00	2.700,00
590.20 - TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNITA' MONTANE - UNIONE MONTANA VALLE SUSA (EX COMUNITA' MONTANA ALTA VALLE SUSA)	8.000,00	0,55%	8.000,00	8.000,00
590.30 - TRASFERIMENTI CORRENTI - CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE SUSA	12.000,00	0,83%	12.000,00	12.000,00
590.50 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE DI PUBBLICI SERVIZI - ACSEL VALSUSA (canile)	10.000,00	0,69%	10.000,00	10.000,00
610.0 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE DI PUBBLICI SERVIZI - SEZIONE CIRCOSCRIZIONALE PER L'IMPIEGO DI SUSA E ARAN	850,00	0,06%	850,00	850,00

860.1 - SPENDING REVIEW INFORMATICA - TRASFERIMENTI CORRENTI IN ATTUAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLA SPESA	19.117,02	1,32%	19.117,02	0,00
860.2 - SPENDING REVIEW L.213- 2023 - TRASFERIMENTI CORRENTI IN ATTUAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLA SPESA	38.234,05	2,63%	38.234,05	38.234,05
2250.11 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI A ENTI DEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO - AUSILI ALLA VIABILITA'	10.000,00	0,69%	10.000,00	10.000,00
2820.0 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - SCUOLE INFANZIA	110.000,00	7,57%	110.000,00	110.000,00
2820.10 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - SCUOLE INFANZIA (FINANZIAMENTO REGIONALE)	54.000,00	3,72%	54.000,00	54.000,00
3010.0 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO - SCUOLA ELEMENTARE	14.000,00	0,96%	14.000,00	14.000,00
3190.0 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO - SCUOLA MEDIA	10.000,00	0,69%	10.000,00	10.000,00
3190.10 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO - QUOTA PARTE AL COMUNE DI OULX	16.275,00	1,12%	16.275,00	16.275,00
3190.20 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO - QUOTA PARTE ALLA COMUNITA' MONTANA VALLE SUSA E VAL SANGONE	3.352,00	0,23%	0,00	1.000,00
3210.0 - SERVIZI SCOLASTICI - INTEGRAZIONE ATTIVITA' DIDATTICHE VARIE	16.000,00	1,10%	16.000,00	16.000,00
3405.0 - TRASFERIMENTI CORRENTI - BORSE DI STUDIO E PREMI - TESI DI LAUREA	8.000,00	0,55%	8.000,00	8.000,00
3955.0 - TRASFERIMENTI CORRENTI - ASSOCIAZIONE "LIBERAMENTE INSIEME" PER ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO	1.000,00	0,07%	0,00	0,00
3990.0 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI - CONVEGNI-CONGRESSI- MOSTRE-CONFERENZE- MANIFESTAZIONI CULTURALI	1.500,00	0,10%	1.500,00	1.500,00

6491.0 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE PRIVATE- PER GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI - PISCINA COMUNALE	5.000,00	0,34%	9.000,00	0,00
6845.0 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE - FONDO DI SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE - QUOTA REGIONALE L.R. 431/98	10.000,00	0,69%	10.000,00	10.000,00
6855.0 - TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE- BUONI SPORT	30.000,00	2,06%	30.000,00	30.000,00
6856.0 - TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE- PREMI PER MERITI SPORTIVI	5.000,00	0,34%	5.000,00	5.000,00
6860.0 - TRASFERIMENTI CORRENTI - CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSIST. "VALLE SUSA"	118.000,00	8,12%	120.000,00	123.000,00
6861.0 - TRASFERIMENTI CORRENTI A PROVINCE - QUOTA PER SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO-ART.5 ACCORDO DI PARTENARIO CON LA PROVINCIA	2.200,00	0,15%	2.200,00	2.200,00
6881.0 - TRASFERIMENTI CORRENTI - CONTRIBUTO ALLA SOC.COLOMION S.P.A. PER FERMO AMBULANZA FONDO PISTE	16.000,00	1,10%	16.000,00	16.000,00
6882.0 - CONTRIBUTO ALLA C.R.I. PER GESTIONE DELEGAZIONE C.R.I. DI BARDONECCHIA	3.000,00	0,21%	3.000,00	3.000,00
6885.0 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - CONTRIBUTO ALLA CARITAS	5.000,00	0,34%	5.000,00	5.000,00
6900.10 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - GRUPPO INTERVENTI SOCIALI (G.I.S.)	15.000,00	1,03%	15.000,00	15.000,00
6900.20 - TRASFERIMENTI CORRENTI PER INTERVENTI DI NATURA SOCIALE (SOCCORSO ALPINO)	6.000,00	0,41%	6.000,00	6.000,00
6900.40 - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI - ASSOCIAZIONI ED ENTI PER CENTRI ESTIVI (DL 34/2020 ART. 105 LETTERA A)	3.000,00	0,21%	0,00	0,00
7008.0 - TRASFERIMENTI CORRENTI - SOSTEGNO ATTIVITA' SOCIALI (SPESA FINANZIATA DAL 5 PER MILLE DELL'IRPEF)	1.400,00	0,10%	1.400,00	1.400,00
7009.0 - ALTRI TASFERIMENTI A FAMIGLIE n.a.c.- RIMBORSO	1.500,00	0,10%	0,00	0,00

SPESE A MEDICI (VEDI CAP. 941.1)				
7600.6 - CONTRATTI DI SERVIZIO PER TRASPORTO PUBBLICO - TRASFERIMENTI	562.345,43	38,69%	562.345,43	562.345,43
8350.0 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI - TURISMO	141.000,00	9,70%	190.000,00	184.000,00
8550.0 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI - CONSORZI O ASSOCIAZIONE AGRICOLE	80.000,00	5,50%	80.000,00	80.000,00
8550.10 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI - CONSORZI O ASSOCIAZIONI AGRICOLE	88.488,00	6,09%	88.488,00	88.488,00
8670.0 - TRASFERIMENTI - QUOTE ASSOCIATIVE RETE COMUNI SOSTENIBILI	800,00	0,06%	800,00	800,00
12670.1 - TASFERIMENTI PER GESTIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI EDIFICIO PISCINA COM.LE E PARCHEGGIO VIA P.MICCA (FINANZIATO CAP. 3202.3)	15.000,00	1,03%	15.000,00	15.000,00
Totale	1.453.511,50	100 %	1.499.659,50	1.469.542,48

Interessi passivi

Gli interessi passivi tengono conto degli oneri finanziari e sono stati determinati considerando i piani di ammortamento dei mutui e prestiti in essere e di quelli che si prevede di contrarre nel triennio.

La spesa per interessi passivi ammonta a:

Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
27.483,14	26.225,96	25.086,24

Rimborsi e poste correttive delle entrate:

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al DCPM 28 dicembre 2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

Altre spese correnti - In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al DCPM 28 dicembre 2011 in questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva ordinario è stanziato nella misura dello 0,46% delle spese correnti per un importo di € 45.087,78 per l'anno 2024, € 30.521,59 per l'anno 2025 ed € 34.002,08 per l'anno 2026.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 200.000,00 con riferimento, ovviamente, al solo stanziamento di cassa e quantificato nella misura percentuale del 1,11%;

FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrata a pieno regime dal 2018, dopo un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 - 2017. Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti.

L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni. Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate, e non solo a quelle iscritte nell'elenco ISTAT delle PA. L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

La Corte dei Conti Liguria, con la delibera n. 127 dell' 11 ottobre 2018 chiarisce che l'accantonamento previsto dall'art. 21 comma 1, del D.lgs. 175/2016 deve essere pari al valore dell'intera perdita registrata dalla società partecipata e deve essere suddiviso tra gli enti partecipanti in una quota proporzionale al valore della partecipazione; in nessun caso tale accantonamento può essere limitato al valore della quota parte del patrimonio netto della società partecipata detenuta da ogni ente locale; per le società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra "valore" e "costi" della produzione, ai sensi dell'art. 2425 del codice civile, nella sua attuale formulazione, con esclusione quindi delle voci relative alla gestione finanziaria e straordinaria. L'accantonamento deve essere previsto nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato negativo, anche nell'ipotesi in cui sia approvato un piano di risanamento, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 175/2016, nel quale, tra le misure di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della società, non sia previsto l'esborso finanziario da parte dei soci a copertura delle perdite;

Gli Enti locali possono non procedere all'accantonamento, o ridurre lo stesso, nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato positivo, mediante approvazione del bilancio d'esercizio della società partecipata.

L'articolo 10, comma 6-bis del Dl 77/2021 dispone, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, che l'esercizio 2020 non venga computato nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione sia dell'articolo 14, comma 5 (soccorso finanziario), né ai fini dell'articolo 21 (fondo perdite) del testo unico delle società partecipate: in sostanza, quindi, per le perdite di esercizio 2020 l'ente ha potuto non accantonare le somme a titolo di fondo perdite: tale accantonamento diviene nuovamente vigente dal 2022.

	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
Fondo Perdite Società Partecipate	0,00	0,00	0,00

Il comune di Bardonecchia non ha previsto accantonamenti per le società partecipate

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

L'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

Entro il 28 febbraio di ciascun anno l'ente dovrà adottare una delibera con la quale viene stanziato nella parte corrente del bilancio l'accantonamento in questione, nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente: tale accantonamento dovrà essere stanziato anche in caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria (art. 9 comma 2 DL 152/2021), ai fini della tempestiva attuazione del PNRR. L'indicatore relativo al debito commerciale residuo, per gli esercizi 2022 e 2023 potrà essere elaborato sulla base dei dati contabili dell'Ente previo invio della comunicazione dello stock di debito residuo scaduto relativa ai due esercizi e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

L'Ente ha rispettato i pagamenti delle fatture nel corso del 2023 e non ha debiti alla data del 31/12/2023 e pertanto nel bilancio di previsione 2024-2026 non è stato previsto tale accantonamento.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2024/2026. Secondo il principio, per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità è necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare

riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.
- d) Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale

Si è pertanto provveduto a:

1. di individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.
2. Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione:
 - Tassa Rifiuti (TARI)
 - Accertamenti IMU e TARI anni precedenti
 - Sanzioni amministrative Codice della Strada
 - Fitti attivi di immobili e concessione beni immobili

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione: la scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.
2. Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione (così come anche ricordato anche dalla Corte dei Conti Lombardia con la deliberazione n. 153 del 08/05/2018): il servizio finanziario, in attiva collaborazione con gli altri responsabili dei servizi, ha provveduto a verificare le singole entrate per le quali risulta necessario provvedere ad accantonare il fondo crediti dubbia esigibilità, operando nel seguente modo:
3. Scelta del livello di analisi: la definizione dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità è stata compiuta a livello di capitolo
4. Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, che abbiano una previsione sul bilancio 2024-2026 si specificano di seguito le motivazioni per le quali non è stato costituito il fondo crediti dubbia esigibilità:
 - entrate gestite per cassa in base ai principi contabili;
 - entrate determinate dalle banche dati ministeriali (IMU e contributi)
 - entrate per servizi erogati con pagamento anticipato (diritti di segreteria, proventi diritti

cimiteriali, diritti ufficio anagrafe, corrispettivo gestione servizio erogazione del gas, sanzioni ed interessi su accertamenti tributi non riscossi, introiti diversi, ecc.)

- entrate con andamento storico certo e costante.

5. è stata calcolata, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media semplice dei rapporti annui calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente (si applica la media semplice essendo ormai pienamente a regime l'applicazione del principio contabile applicato della contabilità finanziaria).
6. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale (completamento a cento della percentuale di cui al punto 2) che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Si segnala inoltre che l'articolo 30-bis del Dl 41/2021, che modifica l'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, prevede che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021: da ciò discende che i dati relativi al 2019 intervengono tre volte nel calcolo del fondo: la norma in questione ha lo scopo di eliminare dalla serie storica presa in considerazione per il calcolo dell'accantonamento due annualità peculiari dal punto di vista delle riscossioni.

Il COMUNE DI BARDONECCHIA ha mantenuto il criterio ordinario.

La Commissione *Arconet* ha inoltre chiarito (faq nn. 25 e 26 del 27 ottobre 2017) le modalità di calcolo per il FCDE in sede di previsione di bilancio, con particolare riferimento alla composizione di numeratore e denominatore, per gli enti che decidono di considerare tra gli incassi anche quelli realizzati nell'esercizio successivo in conto residui dell'esercizio precedente, esplicitando i calcoli corrispondenti.

In particolare, a regime, ovvero quando il quinquennio di riferimento è composto esclusivamente da esercizi gestiti nel rispetto della citata disciplina armonizzata, il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente per tutti gli esercizi compresi nel quinquennio di riferimento si calcola secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } (X) + \text{incassi esercizio } (X+1) \text{ in c/residui } (X)}{\text{accertamenti esercizio } (X)}$$

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

E' stato allocato sul Fondo crediti di dubbia esigibilità un importo pari ad € 179.913,10 per il 2024, € 163.794,10 per il 2025 ed € 163.794,10 per il 2026.

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia e difficile esazione parte corrente

VOCE DI BILANCIO	TOTALE ACCERTATO	TOTALE RISCOSSO	% NON RISC.	STANZ. 2024	STANZ. 2025	STANZ. 2026	F.C.D.E. 2024	F.C.D.E. 2025	F.C.D.E. 2026
20.10 ICI DERIVANTE DA ACCERTA- MENTI	Ann o 2018 2019 2020 2021 2022 Tot. Importo 809,17 0,00 1.291,47 117,14 249,33 2.467,11	Anno Importo 2018 2019 2020 2021 2022 Tot. 809,17 0,00 1.291,47 117,14 249,33 2.467,11	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
280.0 TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI	Ann o 2018 2019 2020 2021 2022 Tot. Importo 0,00 0,00 0,00 1.165.487,76 1.471.599,23 2.637.086,99	Anno Importo 2018 2019 2020 2021 2022 Tot. 0,00 0,00 0,00 1.391.039,34 1.387.522,67 2.778.562,01	2,86%	1.536.000,00	1.521.000,00	1.521.000,00	43.929,60	43.500,60	43.500,60
281.0 TASSA PER LO SMALTIMENTO DEIRIFIUTI SOLIDI URBANI DERIVANTE DA ACCERTA- MENTI ANNI PR	Ann o 2018 2019 2020 2021 2022 Tot. Importo 42.712,13 34.032,59 86.178,62 47.031,19 10.351,46 220.305,99	Anno Importo 2018 2019 2020 2021 2022 Tot. 42.299,79 25.097,59 68.940,47 39.817,21 9.967,13 186.122,19	13,25%	30.000,00	30.000,00	30.000,00	3.975,00	3.975,00	3.975,00
1390.0 SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLA- MENTI COMUNALI, ORDI- NANZE, NORME DI LEGGE (CODICE DELLA STRADA)	Ann o 2018 2019 2020 2021 2022 Tot. Importo 124.771,40 146.014,35 102.782,88 68.807,41 241.688,14 684.064,18	Anno Importo 2018 2019 2020 2021 2022 Tot. 124.771,40 145.938,97 102.782,88 68.807,41 165.396,50 607.697,16	6,32%	200.000,00	200.000,00	200.000,00	12.640,00	12.640,00	12.640,00
1680.0 FITTI REALI DI FONDI RUSTICI - RILEVANTI AI FINI IVA	Ann o 2018 2019 2020 2021 2022 Tot. Importo 171.740,09 86.457,64 161.361,12 250.995,62 161.004,47 831.558,94	Anno Importo 2018 2019 2020 2021 2022 Tot. 168.297,25 83.010,64 70.256,93 215.858,07 161.545,45 698.968,34	15,29%	165.000,00	165.000,00	165.000,00	25.228,50	25.228,50	25.228,50
284.0	Ann o Importo	Anno Importo 2018 1.306.489,39	11,66%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

IUC - QUOTA CORRISPON- DENTE ALLA TARI	2018 2019 2020 2021 2022 Tot.	1.435.299,01 1.450.392,12 1.459.950,79 0,00 0,00 4.345.641,92	2019 2020 2021 2022 Tot.	1.285.206,45 1.246.435,70 0,00 0,00 3.838.131,54							
15.15 I.M.U. - DERIVANTE DA AC- CERTAMENTI	Anno 2018 2019 2020 2021 2022 Tot.	Importo 444.621,17 452.842,98 677.443,40 454.530,66 448.852,24 2.478.290,45	Anno 2018 2019 2020 2021 2022 Tot.	Importo 436.143,17 342.933,98 239.733,55 357.459,44 248.015,50 1.624.285,64	31,38%	300.000,00	250.000,00	250.000,00	94.140,00	78.450,00	78.450,00
2330.10 RECUPERO SPESE VARIE PER UTILIZZO IMMOBILI COMU- NALI - AREA DESTINATA A CAMPEGGIO IN LOCALITA' PIAN DEL COLLE (EX CAM- PEGGIO BOKKI)	Anno 2018 2019 2020 2021 2022 Tot.	Importo 175.880,98 0,00 0,00 0,00 0,00 175.880,98	Anno 2018 2019 2020 2021 2022 Tot.	Importo 121.954,02 0,00 0,00 0,00 0,00 121.954,02	30,66%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE F.C.D.E.									179.913,10	163.794,10	163.794,10
PERCENTUALE F.C.D.E. APPLICATA									100,00%	100,00%	100,00%
TOTALE F.C.D.E. APPLICATO									179.913,10	163.794,10	163.794,10

FONDO PER INDENNITÀ DI FINE MANDATO DEL SINDACO

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

Per il triennio 2024/2026 è stato istituito il fondo per un importo di:

	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
Fondo per indennità di fine mandato del sindaco	3.036,00	3.036,00	3.036,00

FONDO PER ARRETRATI CONTRATTUALI

Sono stati previsti accantonamenti per l'adeguamento del CCNL del comparto e dei Dirigenti - in corso di definizione ed approvazione - ripartiti per ciascun anno del triennio 2024-2026 come segue (importi che non considerano l'indennità di vacanza contrattuale, stanziata tra le spese del personale).

	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
Fondo per arretrati contrattuali	30.000,00	30.000,00	30.000,00

ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI

Nel risultato di amministrazione 2022 e nel presunto avanzo 2023 risulta accantonato un fondo spese potenziali e rischio contenzioso di € 184.479,82, che si ritiene adeguato rispetto all'attuale situazione del contenzioso in essere.

L'accantonamento è stato effettuato sulla base della ricognizione operata sul contenzioso in essere e la valutazione del rischio potenziale derivante dallo stesso, secondo quanto previsto dai principi OIC 31.

Nel triennio 2024-2026 non vengono pertanto previsti ulteriori accantonamenti.

Titolo 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese per investimenti sono rappresentate da opere pubbliche, espropri, incarichi professionali (i cui lavori sono inseriti nel macroaggregato investimenti fissi lordi beni immobili, incarichi professionali, espropri), acquisti di beni mobili inventariabili, hardware, software, funzionali alla realizzazione degli investimenti oggetto di programmazione, trasferimenti e conferimenti di capitale.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregato	PREVISIONI ANNO 2024	PREVI- SIONI ANNO 2025	PREVI- SIONI ANNO 2026	CASSA
----------------	-------------------------	------------------------------	------------------------------	-------

201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.497.149,76	604.000,00	604.000,00	4.110.372,36
203 - Contributi agli investimenti	62.000,00	30.000,00	30.000,00	139.811,07
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	464.677,65
TOTALI	2.564.149,76	639.000,00	639.000,00	4.714.861,08

La programmazione degli investimenti è condizionata al solo rispetto degli equilibri del bilancio comunale, essendo stati eliminati i vincoli connessi al rispetto del cosiddetto "patto di stabilità".

Anche l'assunzione di nuovo indebitamento è vincolata al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso. In altre parole, occorre verificare che l'importo

annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello

derivante da garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno. Il bilancio di parte corrente dovrà poi assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti.

Per quanto attiene al dettaglio dei singoli interventi previsti da progettare e finanziare nelle annualità 2024-2026 si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici presente nella sezione operativa del Dup.

Si rinvia altresì alla sezione operativa del Dup per il quadro completo degli interventi PNRR avviati o in fase di avvio.

Si riporta di seguito l'elenco delle opere pubbliche e degli altri investimenti che si intende realizzare nel triennio, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e delle modalità di finanziamento.

(VEDI TABELLA TITOLO 4° DELL'ENTRATA PAGINE DA 38 A 41)

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Gli investimenti previsti dal comune risentono della scarsità di risorse disponibili. Si rende insostenibile l'accesso al credito per la realizzazione di opere pubbliche poiché, pur sussistendo margini di legge per l'assunzione di mutui, la spesa corrente non può garantire la sostenibilità di nuovi costi per il rimborso di prestiti. Nel bilancio di previsione si indicano pertanto entrate per oneri di urbanizzazione nell'importo di euro 480.000,00 che vengono destinate ad interventi di riqualificazione del demanio e patrimonio comunali. Pertanto i proventi da oneri di urbanizzazione vengono utilizzati per investimenti benché la legge preveda la possibilità di un loro utilizzo parziale per spese correnti; questa scelta deve essere interpretata in senso positivo, a dimostrazione che la necessità di un utilizzo degli oneri per sostenere spese correnti per manutenzione dei beni comunali significherebbe la sussistenza di un elevato grado di criticità degli equilibri di bilancio che, al momento non paiono fortunatamente sussistere.

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2024/2026:

TITOLO TIPOLO- GIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO - 2023			
					PREVI- SIONI ANNO 2024	PREVI- SIONI ANNO 2025	PREVI- SIONI ANNO 2026
TITOLO 4: Entrate in conto capitale							
40100		Tipologia 100: Tributi in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
40200		Tipologia 200: Contributi agli investimenti	previsione di competenza	1.703.125,22	1.775.450,52	210.000,00	210.000,00
			previsione di cassa	3.909.091,73	4.117.312,27		
40300		Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	previsione di competenza	10.554,40	12.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	48.234,07	33.832,43		
40400		Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	previsione di competenza	637.825,00	390.300,00	30.000,00	30.000,00
			previsione di cassa	647.109,05	390.300,00		
40500		Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	previsione di competenza	759.385,36	480.000,00	425.000,00	425.000,00
			previsione di cassa	777.944,69	526.562,49		
40000 Totale TI- TOLO 4		Entrate in conto capitale	previsione di competenza	3.110.889,98	2.657.750,52	665.000,00	665.000,00
			previsione di cassa	5.382.379,54	5.068.007,19		

Titolo 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ' FINANZIARIE

Non previste

Titolo 4 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01/01/2024 è di € 84.690,31.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui è la seguente:

	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Quota capitale	84.690,31	43.252,94	44.392,66
Quota interessi	27.483,14	26.225,96	25.086,24

Si da atto che all'interno del Titolo 4 è stato stanziato la somma pari ad euro 36.030,00, quale quota 10% derivante dai proventi alienazione prevista al titolo 4 Entrate in conto capitale, pertanto lo stanziamento in uscita per Rimborso prestiti risulta pari ad euro 120.720,31.

Titolo 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Il COMUNE DI BARDONECCHIA, anche disponendo di un fondo di cassa sufficiente alle ordinarie esigenze dell'Ente, ha previsto prudenzialmente l'utilizzo dello strumento dell'anticipazione di cassa.

Il bilancio è stato costruito prevedendo € 2.000.000,00 di stanziamento l'annualità 2024.

Inoltre l'ente si non si trova nella condizione di cui all' art. 246 TUEL (dissesto),

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendito conto	2022 Rendito conto	2023 Stanzia- mento	2024 Previsioni	2025 Previ- sioni	2026 Previ- sioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	2.000.000,00	0	0	0%
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0	0	0	2.000.000,00	0	0	0%

Titolo 7 SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Macroaggregato	PREVISIONI ANNO 2024	PREVI- SIONI ANNO 2025	PREVI- SIONI ANNO 2026	CASSA
701 - Uscite per partite di giro	2.165.000,00	2.165.000,00	2.165.000,00	2.320.762,44
702 - Uscite per conto terzi	187.500,00	187.500,00	187.500,00	420.332,73
TOTALI	2.352.500,00	2.352.500,00	2.352.500,00	2.741.095,17

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

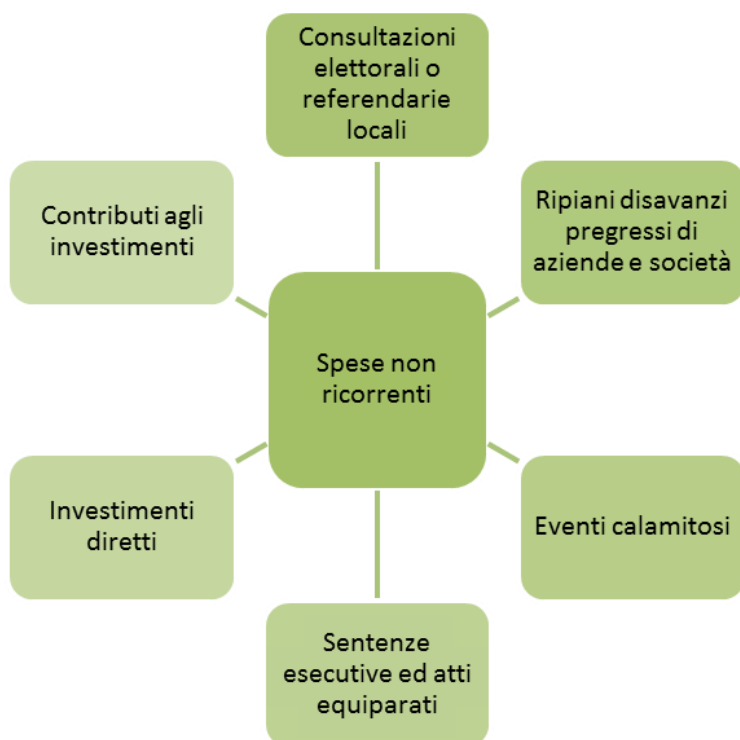
Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni (non previsti);
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi (non previsti in parte corrente) ;
- e) alienazione di immobilizzazioni (non previsti);
- f) le accensioni di prestiti (non previste);
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale non previsti;
- c) gli eventi calamitosi, (non previste in parte corrente);
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati (non previste in parte corrente),
- e) gli investimenti diretti;
- f) altri investimenti.





ENTRATE non ricorrenti

Codice	Voce bilancio	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
15.15	I.M.U. - DERIVANTE DA ACCERTAMENTI	300.000,00	250.000,00	250.000,00
25.10	IMPOSTA DI SOGGIORNO DERIVANTE DA ACCERTAMENTI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
281.0	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DERIVANTE DA ACCERTAMENTI ANNI PR	30.000,00	30.000,00	30.000,00

585.0	PNRR CONTRIBUTO PER ASUNZIONE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - DPCM 30/12/2022 - RISORSE C.5, ART. 31-bis DL.152/2021	57.000,00	19.000,00	19.000,00
590.0	CONTRIBUTO DALLO STATO PER SPESE PNNR PA DIGITALE 2026 (vedi cap. 3377/2 spesa)	137.036,00	0	0
820.0	CONTRIBUTO DALLA REGIONE RELATIVO AL SOSTEGNO PER LA LOCAZIONE LEGGE N. 431-98	10.000,00	10.000,00	10.000,00
840.1	CONTRIBUTO DALLA REGIONE PER EVENTI ALLUVIONALI	25.200,00	21.000,00	0
905.1	CONTRIBUTI DA COMMUNAUTE' DE COMMUNES BRIANçONNAIS PER TRASPORTO PUBBLICO VALLE STRETTA	8.500,00	8.500,00	8.500,00
1390.2	SANZIONI E INTERESSI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE TRIBUTI E IMPOSTE COMUNALI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1781.0	PROVENTI E RENDITE DERIVANTI DALLA STRADA DEL SOMMEILLER	80.000,00	80.000,00	80.000,00
2280.5	RIMBORSO SPESE CONSULTAZIONI POPOLARI A CARICO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (REGIONE-PROVINCIA)	14.750,00	0	0
2555.0	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI - FABBRICATI	80.000,00	0	0
2560.0	ALIENAZIONE TERRENI COMUNALI	280.300,00	0	0
2609.2	"PNRR - M2C4 - 2.2 - CUP C34H23000250006 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - L.190/2019 E DECRETO 11.11.2020 (VEDI CAP. 11870.2 SPESA)"	50.000,00	0	0
2610.0	PNRR - M2C4 - 2.2 - CUP: C36C18000360004 - CONTRIBUTO DALLO STATO L. 145/2018 ART. 1 COMMA 139 BIS - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO SISMICO PALAZZO COMUNALE - SCUOLE MEDIE VEDI CAP. 9334/0	212.800,00	0	0
2860.1	CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER FAVORIRE IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI. (VEDI CAP. 11022/1 SPESA)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2946.0	CONTRIBUTO DALLA REGIONE - BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI SEDE DI DISTACCAAMENTO DEI VV.FF. DGR51-8036-07/12/2018-D.D. 4144/2018 E 1152/2019	12.000,00	0	0

2998.0	CONTRIBUTO DALLA REGIONE PER EVENTO ALLUVIONALE DEL 13.08.2023 - RIPRISTINO FUNZIONALITA' ATTRAVERSAMENTO TORRENTE FREJUS - PONTE VIA STAZIONE (VEDI CAP. 12080/15 SPESA)	406.376,00	0	0
2999.0	CONTRIBUTO DALLA REGIONE PER EVENTO ALLUVIONALE DEL 13.08.2023 - MANUTENZIONI STRAORDINARIE SUI PONTI TORRENTE FREJUS DI VIA MEDAIL, PIZZA DE GASPERI, VIA MONTENERO E SU ATTRAVERSAMENTO DORA DI BARDONECCHIA ZONA COURBE (VEDI CAP 12080.16 USCITA)	328.920,00	0	0
3000.0	CONTRIBUTO DALLO STATO PER FINANZIAMENTO SPESE PNNR PA DIGITALE 2026 (vedi cap. 9370/3 spesa)	79.922,00	0	0
3181.0	TRASFERIMENTO DALL'U.M.A.V.S. FONDI ATO PER COFINANZIAMENTO P.O.R./F.E.S.R. 2021/2027 AZIONE II.2IV.5 INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO MISURA B (VEDI CAP 12130.0 USCITA)	30.000,00	0	0
3191.0	INTERVENTI EX LEGE 65/2012 (CORRISPONDENZA SPESA 11641/0)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
3235.10	TRASFERIMENTI DI CAPITALE PER OPERE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE COLLEGATE ALLA SECONDA CANNA T 4 - (PALAZZO COMUNALE RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA - VEDI CAP. 9334/1 SPESA)	457.432,52	0	0
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		2.850.236,52	668.500,00	647.500,00

SPESE non ricorrenti

Codice	Voce bilancio	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
65.1	ALTRI ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE - SANZIONI AMMINISTRATIVE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
450.0	SPESE PER LITI (PATROCINIO LEGALE)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
450.0	SPESE PER LITI (PATROCINIO LEGALE)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
735.0	PNRR ASSUNZIONE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - DPCM 30/12/2022 - RISORSE C.5, ART. 31-bis DL.152/2021- AREA TECNICA	42.016,50	14.055,50	0
735.20	PNRR CONTRIBUTO PER ASSUNZIONE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - DPCM 30/12/2022 - RISORSE C.5, ART. 31-bis DL.152/2021 - CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE - AREA TECNICA	11.340,00	3.780,00	0

735.21	PNRR CONTRIBUTO PER ASSUNZIONE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - DPCM 30/12/2022 - RISORSE C.5, ART. 31-bis DL.152/2021 - IRAP	3.643,50	1.214,50	0
785.0	SPESE PER LITI (PATROCINIO LEGALE) - SERVIZIO TECNICO	53.600,00	13.800,00	18.500,00
800.10	ALTRI ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE - SERVIZIO TECNICO	500	500	500
850.0	ALTRI ONERI FINANZIARI DELLA GESTIONE CORRENTE - RESTITUZIONI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
860.1	SPENDING REVIEW INFORMATICA - TRASFERIMENTI CORRENTI IN ATTUAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLA SPESA	19.117,02	19.117,02	0
860.2	SPENDING REVIEW L.213-2023 - TRASFERIMENTI CORRENTI IN ATTUAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLA SPESA	38.234,05	38.234,05	38.234,05
891.0	SERVIZIO NECROSCOPICO: ALTRI ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE (RETROCESSIONE LOCULI)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1420.0	SPESE PER LITI (PATROCINIO LEGALE)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1.420.700	SPESE PER LITI (PATROCINIO LEGALE)	2.780,72	0	0
1610.0	STRAORDINARIO AL PERSONALE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	11.000,00	3.000,00	3.000,00
1610.1	STRAORDINARIO AL PERSONALE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - ONERI CONTRIBUTIVI	2.600,00	714	714
1610.2	STRAORDINARIO AL PERSONALE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - IRAP	900	255	255
1610.10	ACQUISTO BENI DI CONSUMO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - ACQUISTI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1610.20	ALTRE SPESE PER SERVIZI CONSULTAZIONI ELETTORALI	13.500,00	0	0
2100.0	ALTRI ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE - POLIZIA MUNICIPALE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2101.0	ALTRI ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE - POLIZIA MUNICIPALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2680.1	INTERVENTI PER SPESE CONTINGIBILI E URGENTI A SEGUITO EVENTI DI CALAMITA' NATURALI - LAVORI DI PRONTO INTERVENTO A SEGUITO ESONDAZIONI DEL TORRENTE FREJUS, DORA DI ROCHEMOLLES ED AFFLUENTI - LAVORI DI SOMMA URGENZA	25.200,00	21.000,00	0
2.680.701	INTERVENTI PER SPESE CONTINGIBILI E URGENTI A SEGUITO EVENTI DI CALAMITA' NATURALI - LAVORI DI PRONTO INTERVENTO A SEGUITO ESONDAZIONI DEL TORRENTE FREJUS, DORA DI ROCHEMOLLES ED AFFLUENTI - LAVORI DI SOMMA URGENZA - F.P.V. UTILIZZO	8.978,00	0	0
3377.2	PNRR PA DIGITALE 2026 - INTERVENTI VARI (vedi cap. 590/0 entrata)	137.036,00	0	0
6845.0	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE - FONDO DI SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE - QUOTA REGIONALE L.R. 431/98	10.000,00	10.000,00	10.000,00
6900.40	TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI - ASSOCIAZIONI ED ENTI PER CENTRI ESTIVI (DL 34/2020 ART. 105 LETTERA A)	3.000,00	0	0
7009.0	ALTRI TASFERIMENTI A FAMIGLIE n.a.c.- RIMBORSO SPESE A MEDICI (VEDI CAP. 941.1)	1.500,00	0	0

7011.0	ALTRI ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE - RESTITUZIONE QUOTE NON DOVUTE	500	500	500
8550.0	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI - CONSORZI O ASSOCIAZIONE AGRICOLE	80.000,00	80.000,00	80.000,00
9070.0	ALTRI ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE - SGRAVI E RESTITUZIONE DI TRIBUTI E VARIE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
9071.0	ALTRI ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE - QUOTE TRATTENUTE DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE SU ACCERTAMENTI TRIBUTI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
9334.0	PNRR - M2C4 - 2.2 - CUP: C36C18000360004 - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO SISMICO PALAZZO COMUNALE - SCUOLE MEDIE (VEDI ENTRATA CAP. 2610/0)	212.800,00	0	0
9334.1	CUP: C36C18000360004 - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO SISMICO PALAZZO COMUNALE - SCUOLE MEDIE (VEDI ENTRATA CAP. 3235/10)	457.432,52	0	0
9.334.700	PNRR - M2C4 - 2.2 - CUP: C36C18000360004 - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO SISMICO PALAZZO COMUNALE - SCUOLE MEDIE (VEDI ENTRATA CAP. 2610/0) - F.P.V. UTILIZZO	30.400,00	0	0
9.334.701	CUP: C36C18000360004 - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO SISMICO PALAZZO COMUNALE - SCUOLE MEDIE (VEDI ENTRATA CAP. 3235/10) - F.P.V. UTILIZZO	2.779,24	0	0
9370.3	PNRR PA DIGITALE 2026 - INTERVENTI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA (vedi cap. 3000/0 entrata)	79.922,00	0	0
11022.1	CONTRIBUTI PER FAVORIRE IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI. (VEDI CAP. 2860/1 ENTRATA)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
11641.0	INTERVENTI LEGGE 65/2022 (VEDI CAP. 3191/0 ENTRATA)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
11870.2	PNRR - M2C4 - 2.2 - CUP C34H23000250006 INTERVENTI VOLTI ALL'EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA - ANNO 2024 (VEDI CAP. 2609/2 ENTRATA)"	50.000,00	0	0
12080.15	EVENTO ALLUVIONALE DEL 13.08.2023 - RIPRISTINO FUNZIONALITA' ATTRAVERSAMENTO TORRENTE FREJUS - PONTE VIA STAZIONE (VEDI CAP 2998.0 ENTRATA)	406.376,00	0	0
12080.16	EVENTO ALLUVIONALE DEL 13.08.2023 - MANUTENZIONI STRAORDINARIE SUI PONTI DI ATTRAVERSAMENTO TORRENTE FREJUS DI VIA MEDAIL, PIZZA DE GASPERI, VIA MONTENERO E SU ATTRAVERSAMENTO DORA DI BARDONECCHIA ZONA COURBE	328.920,00	0	0
12130.0	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI SAUZE DI CESANA DELLA QUOTA COFINANZIAMENTO P.O.R./F.E.S.R. 2021/2027 AZIONE II.2IV.5 INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO MISURA B (VEDI CAP 3181.0 ENTRATA)	30.000,00	0	0
12136.0	TRASFERIMENTO FONDI ALLA FEDERAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI - BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI SEDE DI DISTACCAMENTO DEI VV.FF. DGR51-8036-07/12/2018-D.D. 4144/2018 E 1152/2019	12.000,00	0	0
12570.0	URBANIZZAZIONE - ONERI - RESTITUZIONE QUOTE NON DOVUTE	5.000,00	5.000,00	5.000,00

12711.0	FONDI C/CAPITALE (QUOTA 10% DA ALIENAZIONE IMMOBILI PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI)	36.030,00	0	0
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		2.396.605,55	490.670,07	436.203,05

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non sono previste.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Non previsti.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

INVENTARIO SOCIETA' PARTECIPATE IN ALTRE IMPRESE 2023										
NR.	DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE o FONDO DI DOTAZIONE	QUOTA PARTECIPAZ.	VARIAZIONE QUOTA ANNUALE	NUMERO QUOTE AZIONI	VALORE PARTECIPAZ.	ANNO	PATRIMONIO NETTO CONSUNTIVO (con utile)	VALORE PATRIMONIALE
		P.IVA/COD.FISCALE								
1	ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.	Via Vigone, 42 10064 PINEROLO (TO)	33.915.699,00	0,000497%		4	168,517	2022	66.642.014,00	331,12
		C.F.-P.I. 05059960012								
2	ACSEL S.P.A.	Via delle Chiuse, 21 10057 S.Ambrogio (TO)	120.000,00	4,58%	=	-	5.501,000	2022	9.656.230,00	442.255,33
		C.F.-P.I. 08876820013								
3	C.A.D.O.S. Consorzio Ambiente Dora Sangone	C.so Francia, 98 10098 RIVOLI (TO)	50.694,00	2,069%		-	1.048,859	2022	1.766.601,00	36.550,97
		P.I. 05616350012 C.F. 86000970011								
4	CON.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE VALLE SUSA	P.za S.Francesco, 4 10059 susa (TO)	250.000,00	3,50%	=	-	-	2022	1.941.125,34	67.939,39
		P.I 07262140010 C.F. 96020760011								
5	CONSORZIO FORESTALE A.V.S. Azienda Speciale Consortile art. 114 tuel	Via Pellousiere, 6 10056 OULX (TO)	1.580.337,00	14,400%	=	-	227.568,528	2022	1.557.599,00	224.294,256
		P.I. 03070280015 C.F. 86501390016								
6	TURISMO TORINO E PROVINCIA	Via Maria Vittoria, 19 10123 TORINO	835.000,00	4,49%	=	75	37.491,500	2022	1.402.837,00	62.987,38
		C.F.-P.I. 07401840017								
7	SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A.	C.so XI Febbraio, 14 10152 TORINO	345.533.762,00	0,00006%	=	3	207,320	2022	727.718.890,00	436,63133
		C.F.-P.I. 07937540016								

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3): tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2022 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato e/o accantonato:

Come indicato nella tabella del risultato presunto di amministrazione, per il COMUNE DI BARDONECCHIA esso ammonta complessivamente ad € 2.290.520,72, così suddiviso:

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	3.546.007,08
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	1.162.738,83
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	14.503.766,74
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	16.999.911,93
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	19.334,76
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	59.452,66
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	37.802,10
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	2.290.520,72
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	2.290.520,72
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 ⁽⁴⁾	1.896.070,26

Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	184.479,82
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	41.434,10
B) Totale parte accantonata	2.121.984,18
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	39.487,75
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	39.487,75
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	129.048,79
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto(6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (<i>da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL</i>)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (<i>previa approvazione del rendiconto</i>)	0,00
Utilizzo quota disponibile (<i>previa approvazione del rendiconto</i>)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00
<p>(*) Indicare gli anni di riferimento N e N-1.</p> <p>-1 Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.</p> <p>-3 Non comprende il fondo pluriennale vincolato.</p> <p>-4 Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.</p> <p>-5 Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo realtivo al fondo stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.</p> <p>-6 Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.</p>	

Nel Bilancio di Previsione non è stato applicato l'avanzo di amministrazione presunto.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Spending review informatica

Il Comma 850 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020, come modificato dall'art. 6-ter D.L. 132/2023, in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, impone un contributo alla finanza pubblica (ovvero una riduzione di risorse statali da assegnare) pari a:

- 196 milioni di euro, a carico di regioni e province autonome;
- 100 milioni di euro, a carico dei comuni;
- 50 milioni di euro, a carico di province e città metropolitane.

L'art. 6-ter, comma 2, del D.L. 132/2023, stabilisce che gli anni di imposizione del contributo siano esclusivamente il 2024 e 2025 e che i criteri di riparto debbano essere stabiliti da un D.M., da emanare entro il 31.01.2024, in proporzione agli impegni di spesa corrente, al netto della spesa relativa alla Missione 12 -Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, come risultanti dal rendiconto 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato trasmesso alla Bdap alla data del 30.11.2023.

Non essendo stato emanato il D.M. e in base alle indicazioni dell'Anci, il contributo alla spending review informatica del Comune di Bardonecchia è stato calcolato nella misura dello 0,2% degli impegni di spesa corrente del rendiconto 2022, al netto della Missione 12, ed è pari ad euro 19.117,02 per il 2024 e il 2025.

Spending review informatica	
Art. 6-ter comma 2, D.L. 132/2023	
BARDONECCHIA	
TAGLIO PER COMUNI ANNI 2024 -2025	
IMPEGNI SPESA CORRENTE 2022	9.818.253,71
a sottrarre MISSIONE 12	- 534.474,01
spese PNRR	
totale spesa netta 2022	9.283.779,70
incidenza % del taglio	19.117,02

Spending review

L'Art. 1 comma 533 legge 213/2023 (legge bilancio 2024) ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea impone un ulteriore contributo alla finanza pubblica (ovvero una riduzione di risorse statali da assegnare) pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028 di cui:

- 200 milioni di euro, a carico dei comuni;
- 50 milioni di euro, a carico di province e città metropolitane.

I criteri di riparto dovevano essere stabiliti da un D.M. da emanare entro il 31.01.2024 in proporzione agli impegni di spesa corrente, al netto della spesa relativa alla Missione 12 –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, come risultanti dal rendiconto 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato trasmesso alla Bdap alla data del 30.11.2023, tenuto conto delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023.

Non essendo stato emanato il D.M. e in base alle indicazioni dell'Anci, il contributo alla spending review del Comune di Bardonecchia è stato calcolato nella misura dello 0,41% degli impegni di spesa corrente del rendiconto 2022, al netto della Missione 12, ed è pari ad euro 38.234,05 per tutti e tre gli esercizi del bilancio di previsione 2024-2026.

Spending review Art. 1 comma 533 L.213/2023	BARDONECCHIA
	TAGLIO DAL 2024 AL 2028
IMPEGNI SPESA CORRENTE 2022	9.818.253,71
a sottrarre MISSIONE 12	- 534.474,01
spese PNRR	
totale spesa netta 2022	9.283.779,70
incidenza % del taglio	38.234,05

Conguaglio fondi covid

La verifica finale delle certificazioni covid, secondo lo schema di decreto ministeriale approvato in Conferenza Stato città ed autonomie locali nella seduta del 21 dicembre 2023, ha fatto emergere 432 milioni di euro di eccedenze non utilizzate, relative sia al cd. fondone sia ai trasferimenti straordinari con specifica destinazione, a fronte di circa 145 milioni di euro necessari per gli enti in deficit. In base alla disciplina previgente, le eccedenze nette avrebbero dovuto essere acquisite al bilancio statale. Invece, come stabilito dall'art. 1, commi 506-510, della l. 213/2023, esse saranno redistribuite a tutti gli enti locali, riducendo gli effetti dei tagli delle summenzionate spending review nel periodo 2024-2027 ammontanti, per il Comune di Bardonecchia, a complessivi 64.016,00 euro per il quadriennio.

CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D. Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.